



EDITORIALE

Welfare generativo: una soluzione per il futuro

La crisi economica degli ultimi anni ha modificato la base della nostra società, anche nelle piccole comunità locali come Veduggio; anche se in forma ridotta, proprio perché il tessuto imprenditoriale esistente ha retto l'impatto negativo della crisi ed è riuscito a mantenere l'occupazione, addirittura con spazi di crescita.

La situazione complessiva ha però prodotto in questi anni maggiore precarietà ed incertezza, oltre all'aumento di nuclei in difficoltà economica e il problema a mantenere la casa sia in affitto sia con il mutuo.

Sono cresciuti sia i poveri di "povertà relativa" sia i poveri di "povertà assoluta", la disoccupazione ha raggiunto cifre record colpendo tutto l'arco dell'età lavorativa e in particolare il mondo giovanile, con gravi riflessi economici, psicologici e sociali.

La povertà ha superato da anni le caratteristiche tipiche del fenomeno transitorio e congiunturale, per assumere i connotati di regressione della società. Anche il modello di welfare basato quasi esclusivamente su uno stato che raccoglie e distribuisce risorse tramite il sistema fiscale e i trasferimenti monetari è in crisi. Serve un sistema che sia in grado di **rigenerare** le risorse (già) disponibili, **responsabilizzando** le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il **rendimento** degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività.

Parliamo di **welfare generativo**, ovvero un sistema di azioni locali e più ampie per recuperare:

*Rigenerare
capacità
e risorse*



- il valore della solidarietà, da esercitare a vari livelli: politico, economico e sociale;
- il valore della «responsabilità» che invita i cittadini tutti a interrogarsi sul contributo che ciascuno, per la sua parte, può dare nella realizzazione del «bene comune»;
- il valore dell'uguaglianza che impone di riservare ai più deboli «un'attenzione privilegiata», ai fini di consentire a tutti di essere riconosciuti nella loro dignità e ai poveri di essere percepiti come «risorsa» e non solo come «problema».

La persona, che si trova in una situazione di bisogno, usufruisce di prestazioni sociali che la aiutano ad affrontare il problema, per provare poi a risolverlo. Si tratta di chiedere agli aiutati di responsabilizzarsi, valorizzando le proprie capacità ed evitando la dipendenza assistenziale. In questo modo vengono incentivate la solidarietà e la responsabilizzazione sociale.

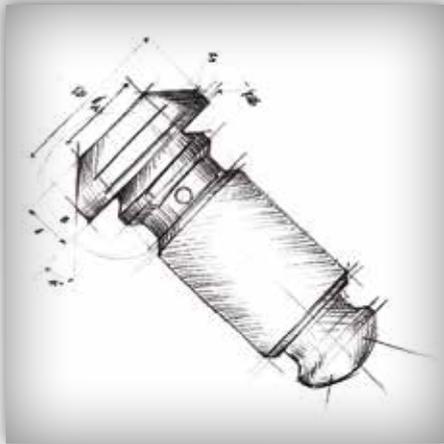
Ad esempio, i lavoratori in cassa integrazione possono restituire alla so-

cietà, sotto forma di attività a favore della comunità, quello che dalla società ricevono, per la loro giusta sopravvivenza, nei momenti di forzata inattività e così che possiamo avvalerci della collaborazione dei **lavoratori socialmente utili** per fare i trasporti di persone anziane e disabili o altre mansioni importanti per la comunità. Anche con il **baratto amministrativo** una persona in debito con

l'ente locale può trasformare lo stesso in lavoro per la comunità.

Analogo discorso andrebbe sviluppato anche nei confronti di chi riceve aiuti economici di sostegno al reddito. La parte di essi che, per l'età avanzata o per malattia, sono impediti dallo svolgere un impegno "lavorativo", sono a carico della società. Coloro i quali hanno energie adeguate e salute sufficiente dovrebbero però essere aiutati ad inserirsi nel processo lavorativo e produttivo, anche attraverso i voucher comunali e contribuire essi stessi alla creazione di valore sociale.

Si tratta di passare dal welfare attuale che raccoglie e ridistribuisce risorse economiche ad un welfare che, oltre a raccogliere e a ridistribuire, rigenera le risorse, facendole rendere, grazie alla responsabilizzazione legata a un nuovo modo di intendere i diritti e i doveri sociali.



Global Innovation

FIND THE RIGHT SOLUTION IN OUR TECHNICAL EXCELLENCE

AGRATI  **GROUP**
FASTENING SYSTEMS

www.agrati.com

di **Fiorenzo Manocchi**
DIRETTORE RESPONSABILE

La memoria debole

Da un po' di anni il 27 gennaio si celebra la "Giornata della memoria" per ricordare l'Olocausto, lo sterminio del popolo ebreo, il più grande genocidio compiuto da uomini su altri uomini, qualcosa di così spaventoso che ci obbliga a porci domande a proposito del genere di cui facciamo parte. Che cosa siamo veramente noi uomini se siamo stati capaci di compiere atti di questo genere? Quali sono le condizioni che consentono stermini di tale portata?

È vero che non tutti gli uomini sono così, che in tanti hanno combattuto la barbarie fino a vincerla e che gli atti di altruismo e di generosità, anche se se ne parla poco, accompagnano si può dire da sempre l'avventura del genere umano. Ciò non toglie che accanto alla generosità e all'altruismo convivano in noi aggressività, crudeltà e distruzione che qualche volta, se non spesso, prevalgono.

C'è anche chi non vuol credere che l'immane carneficina sia davvero avvenuta, e per chi è incredulo a priori nessuna prova sarà mai sufficiente; c'è chi minimizza la portata dei campi di sterminio affermando che i morti provocati non sono stati poi tanti; c'è infine chi, nel suo piccolo, mette sullo stesso piano chi ha combattuto da una parte o dall'altra.

In un paese in provincia di Udine l'amministrazione comunale ha impedito che accanto al nome della persona a cui è intitolata una via del paese, Pietro Martini, morto nel '44 combattendo nella Resistenza, fosse aggiunto l'attributo di "partigiano" in quanto *"La Giunta non ritiene di enfatizzare una categoria di combattenti rispetto ad altre, perché ciò potrebbe compromettere il necessario processo di pacificazione nazionale"*.

A parte il fatto che da qualche tempo gli scontri tra fascisti e antifascisti non

ci pare siano all'ordine del giorno, la motivazione addotta ci sembra del tutto ingannevole in quanto equipara chi ha combattuto per la democrazia e la libertà a chi ha combattuto per la dittatura e l'oppressione, anzi lascia il sospetto che sotto sotto ci sia il rimpianto che ad aver vinto non siano stati Hitler e Mussolini.

Celebrare la giornata della memoria, al di là del rischio della retorica se non viene costantemente rinnovata nella forma, è senz'altro utile a far vedere, a chi non c'era e non ne sa molto, a quali aberrazioni può giungere l'uomo che segue determinate ideologie, ma non c'è celebrazione efficace a far cambiare idea a chi, nonostante tutto, si nutre degli stessi folli ideali di allora. È allora vero che dalla storia non impariamo nulla?

IL CENTRO SPORTIVO SI RINNOVA

A seguito dello sblocco delle risorse del Patto di stabilità è stato possibile alla fine dell'anno 2015 impegnare la spesa per la sostituzione del telo di copertura del campo da tennis n. 3 coperto del Centro sportivo comunale e dei teli laterali del campo tennis n. 2.

Inoltre è stata prevista la spesa per l'avvio dei lavori di ristrutturazione della palestra pluriuso all'interno del progetto di lavori di manutenzione e della messa a norma della struttura.

I lavori del campo da tennis sono stati realizzati nel mese di febbraio ed è già ripresa la normale attività sportiva.

I lavori della palestra pluriuso sono in programma nei mesi estivi in occasione della diminuzione delle attività sportive annuali.



LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE STRADE DI VEDUGGIO

È stata avuta la procedura per la manutenzione straordinaria al marciapiede di Via Magenta, nel tratto compreso tra il ponte sulla linea ferroviaria Monza – Molteno – Lecco, e il confine con Renate. Si prevede il rifacimento della pavimentazione dei marciapiede in masselli autobloccanti in analogia a quanto già realizzato su altri tratti di marciapiede di Via Magenta. Si è dato inoltre corso alla procedura per l'esecuzione di un intervento di manutenzione straordinaria al manto stradale di via Porta mediante scarifica dell'esistente pavimentazione e stesura di nuovo manto d'asfalto.



MODIFICHE ALL'IMPIANTO TERMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE G. SEGANTINI

È stata avuta la procedura per l'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento delle scuole elementari. Scopo dell'intervento è l'adeguamento della rete di distribuzione dell'impianto di riscaldamento a servizio della Scuola che risulta in alcuni punti in cattive condizioni e presenta perciò delle perdite.



Orari S. Messe

Feriali

ore 9.00 - 17.30

Mercoledì ore 9.00 - 17.30 (Bruscò)

Prefestive

ore 18.00

Festive

ore 7.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00

www.parcchiaveduggio.it



In questo numero

La memoria debole	3
I giovani e il loro futuro	5
Incontriamo Luciana Arpini	6
M'illumino di meno: la festa del risparmio energetico	7
Nuovo volto per la biblioteca civica "Cesare Pavese"	9
Progetto Archimede: leve per il cambiamento sostenibile	10
Rifiuti: i primi importanti risultati	11
Rifiuti: prospettive future	11
Riqualificazione della Roggia Peschiera	12
Notizie flash	14
Il C.S.V. Circolo Scacchi Veduggio	15
Una vita sospesa: lettera di Emilio Vertemati dal fronte del Don	16
Il Comune comincia a crescere (1956-1960)	17
La strage del Cibeno Fossoli di Carpi	18
Per la scuola è necessaria la collaborazione	19
Progetto: "Il Giubileo di Papa Francesco"	19
44573 ... per fare memoria insieme	20
Campioni nuova sede e attività!!	21
Il monte Barro	22
"OMNIBUS" Proverbi per tutti	23
Civico museo "Carlo Verri"	24
"La ragazza del treno"	25
Giochiamo ad ARTE	25
Tra Birli, Muscatei e Calif... ovvero i soprannomi delle famiglie veduggesi	26

Veduggio informa



PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1

marzo 2016
Aut. Trib. Monza n. 1364
del 26/10/98

Direttore responsabile
Fiorenzo Manocchi

Vice-direttore
Valentina Besana

Comitato di redazione
Giovanni Cazzaniga
Stefania Cazzaniga
Matteo Emilio Cereda
Luciano Mario Di Gioia
Federica Mauri
Guido Sala

Segretario di redazione
Serena Renda

Fotocomposizione e grafica
Graphic Team - Monticello B.za

Stampa
GreenPrinting®
A.G. Bellavite - Missaglia

Hanno collaborato a questo numero

Valentina Besana
Circolo Scacchi Veduggio
Luca C.

Giovanni Cazzaniga
Matteo Cereda
Ferruccio Corti
Corrado Corbetta
Giampietro Corbetta
Mariambrogia Corti
Elena Guidici
Davide L.

Fiorenzo Manocchi
Federica Mauri
Maria Antonia Molteni
Guido Sala
Luigi Adriano Sanvito
Vincenzo Todaro
Gianni Trezzi

Fotografie
Archivio fotografico
di Veduggio Informa

veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mb.it

I giovani e il loro futuro

I giovani si formano, seguono aspirazioni e aspettative e poi quando si mettono in cerca di un lavoro, trovano molte difficoltà; diventano precari in bilico, giovani "scoraggiati" che non studiano né lavorano, i più intraprendenti si trasferiscono all'estero, magari dall'altra parte del mondo.

Eppure ci sono territori in Italia in cui gli under 30 hanno più occasioni e vivono meglio. Come a Genova, che, secondo la classifica stilata dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza, risulta essere la provincia più "vicina" ai giovani, con un più alto Indice di Vivibilità Giovanile in Italia. L'indice, stilato dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza nel 2015, prende in considerazione più di 20 indicatori che mettono a raffronto parametri economici, demografici e sociali.

E nella classifica delle città più "dinamiche" per i giovani seguono Rimini, Savona, Milano, Prato, Trieste, Novara, Bergamo, Torino; Monza Brianza è al 18° posto.

In Italia i giovani 'Neet', non occupati né iscritti a scuola o in apprendistato, sono il 26,09 per cento degli under 30, quarto dato più elevato tra i Paesi Ocse. All'inizio della crisi, nel 2008, erano il 19,15 per cento, quasi 7 punti percentuali in meno. Tra i giovani 'Neet' italiani, il 40 per cento ha abbandonato la scuola prima del diploma secondario superiore, il 49,87 per

cento si è fermato dopo il diploma e il 10,13 per cento ha un titolo di studi universitario. La percentuale di 'Neet' è più elevata tra le femmine (27,99 per cento) che tra i maschi (24,26 per cento).

In Italia, il 31,56 per cento dei giovani svolge un "lavoro di routine", che non richiede l'utilizzo di competenze specifiche, e il 15,13 per cento ha un'occupazione che comporta uno scarso apprendimento legato al lavoro.

La mancata corrispondenza tra posto di lavoro e competenze è un problema sempre più diffuso tra i giovani nei Paesi Ocse: in media, il 62 per cento hanno un lavoro che non corrisponde alla loro formazione, con in particolare un 26 per cento di sovraqualificati.

Apprendiamo però con soddisfazione che la disoccupazione giovanile diminuisce a novembre 2015 attestandosi al 38,1%. Lo rileva l'Istat spiegando che il dato dei giovani disoccupati tra i 15 e i 24 anni è il più basso da giugno 2013. Il tasso di occupazione, sempre nello stesso mese, cresce di 0,1 punti percentuali al 56,4 per cento. «Tale crescita - ha spiegato l'Istat - è determinata dalla componente femminile e dall'aumento dei dipendenti permanenti e degli indipendenti, mentre calano i dipendenti a termine».

L'Italia è comunque fanalino di coda nell'occupazione giovanile tra i 15 e i 24 anni con un tasso del 15,1% con-

tro il 28% della Francia, il 43,8% della Germania, il 48,8% del Regno Unito e il 17,7% della Spagna.

Per dare una risposta concreta ai problemi occupazionali, nel mese di marzo verrà attivato lo **sportello AFOL** (Agenzia di Formazione e Orientamento al Lavoro, agenzia speciale della provincia di Monza e Brianza) **con cadenza settimanale presso il distretto sanitario di Via S. Antonio**. Rappresenta un punto di partenza per le politiche attive del lavoro, in quanto il servizio offre ampie consulenze professionali per informare gli interessati alla formazione e all'orientamento al lavoro, mettendo in rete i canali e le opportunità presenti sul territorio.

Per la fascia giovanile, lo sportello sarà orientato verso la gestione di uno spazio specifico mirato a coloro che sono in cerca di prima occupazione, mediante le attività di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, con l'eventuale possibilità di proposte lavorative all'estero. Inoltre, il servizio conduce progetti di reinserimento di fasce deboli, garantisce opportunità di riprofessionalizzazione attraverso l'orientamento verso percorsi formativi e gestisce - se necessario - crisi aziendali.

Senza dubbio, lo sportello AFOL potrà essere una risposta adeguata ed efficace alle esigenze sempre più pressanti in termini di formazione e politiche del lavoro che giungono dal nostro territorio.

APERTURA DELLO SPORTELLO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO A VEDUGGIO 22 MARZO 2016 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00 VIA SANT'ANTONIO 9

È un nuovo sportello di Veduggio con Colzano, attraverso il quale AFOL MB offre ai cittadini la possibilità di essere accompagnati e supportati nella ricerca di una occupazione e nell'individuazione di un percorso personalizzato di professionalizzazione e di inserimento lavorativo.

SERVIZI OFFERTI AI CITTADINI:

- Colloquio di accoglienza
- Consulenze formative
- Colloqui di consulenza orientativa
- Colloqui di accompagnamento alla ricerca di una occupazione (comprensivo di stesura o revisione del CV).
- Colloquio di inserimento in banca dati (Joshua) e di aggiornamento del proprio profilo
- Candidatura per offerte di lavoro o stage
- Autoconsultazione del punto informativo

SERVIZI OFFERTE ALLA IMPRESE

Alle imprese del territorio che desiderino usufruire dei servizi di AFOL MB (preselezione attivazione di tirocini, consulenza normativa o supporto alle crisi aziendali).

I VOUCHER INPS 2015

Il Comune di Veduggio con Colzano ha pubblicato il bando per l'assegnazione di voucher INPS.

Il valore nominale al lordo di ciascun buono, detto anche voucher, è di € 10,00, comprensivo sia della contribuzione della gestione Separata INPS (13%) che dell'Assicurazione INAIL (7%) e di un compenso all'INPS per la gestione del servizio. Il valore netto del voucher è di € 7,50.

Si sono candidati n. 9 cittadini, di cui 5 ammessi. Tre lavoratori hanno prestato la propria attività per attività di pulizia come segue:

• Biblioteca comunale	36
• Centro sportivo	52
• Scuola Secondaria di I grado	8
• Municipio	4

Anche per l'anno 2016 l'Amministrazione comunale pubblicherà un nuovo bando aperto ai cittadini.

Incontriamo Luciana Arpini

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI

di **Giovanni Cazzaniga**

Buongiorno Luciana, spiegherebbe ai Veduggesi di cosa si occupa la Commissione Servizi Sociali?

La finalità della Commissione è promuovere la partecipazione della cittadinanza e delle forze politiche e sociali all'elaborazione delle scelte dell'Amministrazione.

La Commissione svolge un ruolo di lettura, analisi, approfondimento e discussione del materiale proposto dall'Assessorato ai Servizi Sociali.

I membri della Commissione sono stati impegnati nella discussione di convenzioni, regolamenti, progetti e obiettivi del piano triennale Servizi Sociali Ambito di Carate e dei bandi indetti dall'Amministrazione.

Si tratta di un settore che la riguarda da vicino...

Fin dagli anni 90 mi occupo, in qualità di Educatore Professionale, di servizi nell'ambito socio-educativo. Ho lavorato nei primi anni al Servizio Inserimenti Lavorativi e al Servizio per le Tossicodipendenze dell'Asl di Carate; attualmente sono dipendente dell'ASST di Monza (ex Azienda Ospedaliera S. Gerardo). Mi occupo di interventi di riabilitazione, cura e assistenza educativa di minori in carico al Centro Diurno dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza.

Mi risulta dunque facile comprendere sia gli aspetti organizzativi che i progetti attivati nell'ambito dei servizi alla persona. Conosco abbastanza bene il territorio e le risorse esistenti nell'ambito sia istituzionale che del volontariato e dell'associazionismo.

Ritengo inoltre di avere una sensibilità ed una conoscenza delle problematiche legate al disagio sociale e delle strategie d'intervento che ci sono o possono essere attivate sul nostro territorio.

Quali sono i temi più importanti che avete affrontato?

Innanzitutto vorrei segnalare la disponibilità e la continuità con cui i membri della Commissione stanno lavorando, in un clima di confronto e dialogo nel rispetto di punti di vista differenti sul disagio sociale.



L'attività è stata prevalentemente centrata sui documenti legati all'attività ordinaria dei Servizi Sociali.

Vorremmo in seguito approfondire tutto ciò che è stato programmato e promosso dal Progetto Archimedes, presentato in Commissione, inclusi interventi concreti ed efficaci anche per Veduggio, legati all'emergenza abitativa, all'economia domestica (Nuove Idee Per Arrivare Con qualche idea in più Alla Fine Del Mese), al sostegno al reddito (Auto Mutuo Aiuto Lavoro) e alla formazione dei volontari che si occupano di disagio e nuove povertà ("Corso formazione bilanci familiari"). Potrebbe essere inoltre opportuno riprendere il tema dell'emergenza lavoro e sostenere l'Amministrazione nell'attivazione di uno sportello specifico di orientamento e collocazione, in collaborazione con AFOL (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro).

Altri importanti problemi trattati sono stati l'emergenza abitativa, la crisi economica e quindi il lavoro e il reddito.

Sono stati discussi alcuni Servizi erogati dall'Amministrazione (Servizio Assistenza Domiciliare - Voucher Asilo Nido e Voucher lavoro).

Tempo ed energie sono stati dedicati al nuovo ISEE (Indicatore della Situazione Economia Equivalente) e al "Regolamento di disciplina degli interventi, delle prestazioni e dei servizi sociali", con un'analisi approfondita di ogni singolo articolo del documento.

Parlare di servizi sociali in momenti di crisi economica è a volte complesso. A volte vengono considerati una spesa inutile da tagliare.

Recentemente alcuni operatori dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Carate hanno segnalato con preoccupazione che negli ultimi 5 anni c'è stata una riduzione di almeno il 50% delle risorse erogate dai Comuni per la spesa sociale ed un aumento della povertà, in particolare del numero degli sfratti esecutivi. Nonostante questo, la percezione della popolazione è sempre di utilizzare tantissime risorse a favore dei bisogni sociali.

La crisi economica e le difficoltà delle unità produttive così come l'impoverimento socio-culturale stanno facendo emergere un maggior disagio che coinvolge fasce di popolazione sempre più ampie (nuove povertà) ed una minor capacità di risoluzione autonoma e spontanea (risorse familiari e di quartiere) nei momenti di crisi. C'è di conseguenza una maggior richiesta agli Uffici competenti dei Servizi Sociali del Comune e una necessità di trovare risposte efficaci per evitare la cronicizzazione di situazioni di difficoltà.

Come ritiene si stia comportando l'amministrazione comunale in questo ambito?

Pur vivendo momenti di frustrazione per la scarsità di fondi, l'Amministrazione ritiene prioritario trovare risorse e attivare strategie d'intervento atte a rispondere ai bisogni sociali.

In particolare la scelta della modalità associata (Ufficio e Piano di Ambito del territorio dei 13 Comuni di Carate) garantisce più risorse economiche e maggior condivisione di pratiche e competenze nell'ambito dei Servizi Sociali.

Con il nuovo "Regolamento di disciplina degli interventi, delle prestazioni e dei servizi sociali" l'Amministrazione mostra di porre attenzione alla progettazione individualizzata dei servizi (contratto sociale e valutazione delle competenze dell'utente) e all'utilizzo mirato delle risorse economiche, a contrasto della cultura dell'assistenzialismo, con il principio della temporaneità del contributo e della compartecipazione della spesa.

M'illumino di meno: la festa del risparmio energetico

di **Matteo Cereda**

Venerdì 19 febbraio è stato il giorno di "M'illumino di meno", una campagna di sensibilizzazione sui consumi energetici.

L'invito è quello di ridurre al minimo i propri consumi nell'arco di questa giornata, spegnendo tutti i dispositivi elettrici non necessari e cercando di non usare le auto. Quest'anno M'illumino di meno porta l'attenzione in particolare proprio sulla mobilità sostenibile, invitando all'uso della bicicletta, dei mezzi pubblici e dei pedibus scolastici.

L'iniziativa è nata nel 2005 in occasione dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto (16 febbraio 2005), lanciata dalla trasmissione Caterpillar di Radio Due, parafrasando la celebre poesia di Ungaretti. Oggi M'illumino di meno è una giornata riconosciuta dalle principali istituzioni italiane ed Europee: ha ottenuto il patrocinio della Camera, del Senato e della Presidenza della Repubblica, del Parlamento Europeo, aderiscono i ministeri di Ambiente, Istruzione, Trasporti e Università. Si spengono per l'occasione le più importanti piazze e monumenti europei come la torre Eiffel e il duomo di Milano e si organizzano feste del risparmio energetico. Anche sul nostro territorio il gruppo di acquisto Lambro Gas ogni anno organizza una cena a tema, a lume di candela.

Rai Radio 2

**m'illumino
di meno**

19 FEBBRAIO 2016

Sito web dell'iniziativa:

<http://caterpillar.blog.rai.it/milluminodimeno/>

L'effetto dell'iniziativa è tangibile, tanto che Terna, gestore delle reti di energia elettrica, ogni anno registra un sensibile calo dei consumi in occasione di questa giornata.

Ovviamente questo non vuole e non deve essere un evento di un giorno ma uno spunto per essere più consapevoli dell'impatto che può avere il nostro stile di vita sull'ambiente. Cogliamo l'occasione quindi di portare anche a Veduggio una riflessione sui nostri consumi di energia quotidiani: tanti piccoli accorgimenti possono portare nella nostra vita quotidiana un po' di ecologia e, perché no, anche un risparmio economico. M'illumino di meno ha anche scritto un breve decalogo di consigli utili a diminuire i nostri consumi. Ecco:

01. Spegnere le luci quando non servono
02. Spegnere e non lasciare in stand by gli apparecchi elettronici
03. Sbrinare frequentemente il frigorifero; tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa circolare l'aria
04. Mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l'acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola
05. Se si ha troppo caldo abbassare i termosifoni invece di aprire le finestre
06. Ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale che non lascia passare aria
07. Utilizzare le tende per creare intercapedini davanti ai vetri, gli infissi, le porte esterne
08. Non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni
09. Inserire apposite pellicole isolanti e riflettenti tra i muri esterni e i termosifoni
10. Utilizzare l'automobile il meno possibile, condividerla con chi fa lo stesso tragitto. Utilizzare la bicicletta per gli spostamenti in città

Agenzia Pompe Funebri

FONTANA

Servizio 24 ore su 24

Servizi funebri completi

Addobbi - Fiori

Disbrigo pratiche

Trasporti ovunque

Necrologie

Vestizione salme

UnipolSai

SOLUZIONI

Scopri le nostre polizze a rate mensili tasso zero*

rate mensili
tasso zero
fino a 2.500 €

la tua casa

la tua protezione

il tuo risparmio

la tua mobilità

il tuo lavoro

Grazie a **UnipolSai SOLUZIONI** hai a disposizione una vasta gamma di polizze con pagamento in comode rate mensili e a tasso zero. Approfitta ora di questa opportunità: puoi finanziare fino a 2.500 € per proteggere **te stesso, auto, casa, famiglia e**

M3 emmetre s.r.l.

www.agenziam3.it

VEDUGGIO ● Via Montegrappa 34
Tel. 0362 915934 Fax 0362 915914
veduggio@agenzia3.it

COSTAMASNAGA ● Tel. e Fax 031 855910
subagenzia.costamasnaga@agenzia3.it

BARZANO' (LC) ● Via IV Novembre 39
Tel. 039 9210990 Fax 039 9210993
barzano@agenzia3.it

MISSAGLIA ● Tel. e Fax 039 9200110
subagenzia.missaglia@agenzia3.it

Agenti Generali ● Marco Corbetta ● Marta Corti ● Marco Monza

Offerta soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli rivolgersi all'agenzia. Offerta valida fino al 31/12/2016. Il pagamento del premio potrà essere effettuato tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A., società del Gruppo Unipol, a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) da restituire a rate mensili. Esempio: importo totale del premio € 550,00 - TAN 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 550,00 in 11 rate mensili da € 50. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione di Finitalia S.p.A.

Messaggi pubblicitari con finalità promozionale:

- prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in agenzia e sul sito www.finitaliaspa.it
- prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito www.unipolsai.it

Nuovo volto per la biblioteca civica "Cesare Pavese"

di **Corrado Corbetta**

Il pomeriggio di sabato 30 gennaio è stata l'occasione giusta per mostrare alla cittadinanza il rinnovamento interno della biblioteca, consistente nella totale imbiancatura dei locali, la creazione di una nuova area junior con tavoli e sedie colorate e l'attivazione del servizio wi-fi completamente gratuito. Per inaugurare la riapertura ci si è vo-

luti concentrare sui bambini dedicando loro un laboratorio d'arte **"Giochiamo ad ARTE"** per esplorare e confrontarsi con il magico mondo dell'arte attraverso giochi, teatrini, scatole scenografiche, puzzle e molto altro.

Il servizio **wi-fi free** è accessibile in tutti i locali da parte degli utenti iscritti alla biblioteca, previa compilazione di un modulo di iscrizione.

Investire nella cultura rende un paese più vivo e migliore. L'attenzione riservata agli spazi della biblioteca civica si inserisce in questa consapevolezza; l'attivazione del servizio wi-fi free in particolare rientra nella volontà dell'amministrazione di accrescere la fruizione della biblioteca da parte di tutte le fasce d'età, in modo che diventi sempre più spazio di aggregazione e scambio di idee.



CONSIGLIO COMUNALE APERTO AI BAMBINI E AI RAGAZZI DI VEDUGGIO

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale aprirà le sue porte all'ascolto delle idee e opinioni dei bambini e dei ragazzi di Veduggio convocandoli al consiglio comunale aperto che si terrà

SABATO 14 MAGGIO 2016

L'iniziativa è inserita all'interno del Piano di Diritto allo studio 2015/2016 nel progetto dell'Amministrazione "Veduggio amica dei bambini e dei ragazzi" approvato con deliberazione di G.C.n. 90 del 31/7/2015.

CENTRO RICREATIVO ESTIVO AL CENTRO SPORTIVO DI VEDUGGIO

Il Comune di Veduggio con Colzano ha intenzione di promuovere l'organizzazione di un CENTRO RICREATIVO ESTIVO presso il Centro sportivo comunale per le settimane di luglio e la prima di settembre.

È aperto l'**Avviso di manifestazione di interesse per la concessione di utilizzo del Centro sportivo al fine di individuare l'operatore economico che può organizzare le attività.**

Gli operatori interessati possono consultare l'avviso sul sito del Comune.

Le famiglie prossimamente riceveranno tutte le informazioni per il programma e le iscrizioni.

IL VOLONTARIATO IN COMUNE: OPPORTUNITÀ E RISORSE

Cristina Biollo è un'assistente sociale volontario che nell'ambito del proprio percorso lavorativo e formativo ha chiesto di poter accrescere le proprie competenze maturate nel percorso di studi, prestando il proprio tempo due volte alla settimana in affiancamento dell'assistente sociale comunale per un totale 6 ore.

Luigi Sanvito, torna in Comune per supporto delle pratiche legate al commercio a titolo volontario presso l'ufficio tecnico per 2 ore alla settimana.

Progetto Archimedes: leve per il cambiamento sostenibile

di **Maria Antonia Molteni**

Progetto sperimentale finanziato dall'Ambito Territoriale di Carate Brianza (F.N.P.S. Fondo Nazionale Politiche Sociali) e Fondazione Cariplo. Capofila del progetto è il comune di Biassono, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Carate Brianza in nome e per conto dei Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Veduggio al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Partners del progetto: Provincia di Monza e della Brianza, Cooperativa sociale Novo Millennio, AFOL di Monza Brianza, Consorzio Desio-Brianza a.s.c. (Co.De.Bri), Comitato verso il Distretto di Economia Solidale della Brianza (DE-SBri), Cooperativa Il Mondo di Emma, Cooperativa Sociale Spazio Giovani onlus, Cooperativa Sociale Aeris a.r.l.

Fornitori: Organizzazioni Sindacali (CGIL di Monza e Brianza - CISL di Monza e Lecco), Mag2 Cooperativa Sociale, R.S.T (Risorse, Sviluppo, Territorio SRL di Modena), Salvamutua, Hiweb.

Target: dedicato a persone in situazione di difficoltà economica dovuta alla contingente situazione di crisi.

L'obiettivo è supportare le persone con misure di sostegno al reddito, all'occupazione, al mantenimento dell'abitazione attraverso la produzione di nuovi strumenti, e incidendo sull'attuale organizzazione e modalità di erogazione degli interventi e dei servizi.

I vari interventi verranno attivati nel corso del 2016.

Azioni concrete previste nel progetto:

MI FIDO DI TE: BANCA DEL TEMPO PER SCAMBIO DI OGGETTI, SERVIZI E COMPETENZE

Il progetto prevede l'attivazione di una banca del tempo per lo scambio di beni e competenze (Mi fido di te)

Perché? Per rendere il budget familiare più sostenibile per tutti, anche a chi ha meno denaro disponibile, in modo che in cambio di oggetti o servizi che una persona può offrire (ad es. pulizie, stiro, piccole riparazioni ecc) può fruire in cambio di una serie di risorse (oggetti, abbigliamento o servizi) o competenze.

FONDO PER IL MICROCREDITO

Il micro - credito è un credito con un massimale di 3.000 euro cad. destinati a far fronte a emergenze economiche straordinarie o a interventi che permettano di ristrutturare la spesa complessiva familiare per renderla più sostenibile (es impianto a metano per autovettura). Per poter accedere al microcredito occorre essere in possesso di alcuni requisiti che verranno dettagliati al momento della richiesta.

CORSO DI GESTIONE BILANCIO FAMILIARE "Nuove idee!"

Incontri di gruppo finalizzato a scoprire il proprio rapporto con il denaro e con il budget familiare attraverso l'uso di strumenti per l'analisi puntuale del budget, la lettura delle bollette, l'orientamento nei diversi servizi finanziari, etc. a partire da esperienze già in essere.

GRUPPO AMALAV "Auto mutuo aiuto al lavoro"

L'intervento proposto si realizza attraverso la creazione di gruppi di auto mutuo aiuto sul tema lavoro (gruppi AMALav), quale spazio e luogo in cui le lavoratrici ed i lavoratori possano condividere le proprie riflessioni sul disagio e sulla sofferenza, ma anche le strategie d'uscita da questa situazione.

CANONE CONCORDATO: IN ARRIVO INCENTIVI AI PROPRIETARI PER LA RI-IMMISSIONE DEGLI ALLOGGI SUL MERCATO

In collaborazione con l'Ufficio di Piano di Carate, il Comune approverà delle misure di garanzie e sgravi fiscali a favore dei proprietari di casa che accetteranno di rendere disponibili alloggi con affitti inferiori a quelli di mercato a fronte questa modalità. È stata attivata l'azione per raccogliere fondi che vadano ad incrementare il budget di Archimedes, in particolare l'azione di micro credito e i fondi a titolo perduto quali le borse lavoro e i canoni concordati o eventuale altro da decidersi in un momento successivo.

Per chi volesse donare può farlo versando alla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus - Banca Popolare di Milano - IBAN: IT 21 Z 05584 20400 000000029299 - causale "Archimedes"

Il punto di vista dell'assessore Negri Silvia che ha partecipato per conto dell'amministrazione alla formazione sulla gestione del reddito.

Il Progetto Archimedes si rivolge a una fascia di popolazione che non è ancora nella fase della "disperazione" e che

solitamente "viene rimbalzata" dai Servizi perchè ancora abbastanza stabile, semiautonoma e pertanto non percepibile nella sua vulnerabilità.

I laboratori di gruppo attivati sui bilanci familiari e sugli stili di vita hanno permesso di approfondire proprio questo tema della "vulnerabilità": il percorso formativo tenuto da consulenti della Cooperativa MAG2 Finance ha coinvolto persone di vario genere, dagli amministratori, assistenti sociali, operatori Caritas, esponenti dei sindacati, che hanno come comune denominatore quello di sostenere le famiglie in situazione di fragilità e di difficoltà economica.

La presenza, proprio in questa veste di amministratore ed operatore del centro di ascolto della Caritas parrocchiale è stata molto positiva perché mi ha dato la possibilità di approfondire la realtà del microcredito ed analizzare temi importanti sulla gestione del denaro ed i risvolti che esso implica sulla vita sociale. Riuscire a parlare delle proprie difficoltà con gli altri e saper spendere bene il proprio denaro acquista ancora più significato se consideriamo il particolare momento storico in cui la crisi economica coinvolge purtroppo ancora tante persone.

In particolare il lavoro svolto nel laboratorio è stato, dapprima: esplorare il proprio bilancio familiare e successivamente, attraverso un'analisi critica delle singole modalità di approccio, proporre soluzioni pratiche per la gestione dei propri risparmi, trovando anche forme diverse che ci allontanano dalla dipendenza totale al denaro. Questo aspetto ha fatto emergere come sia importante mantenere una rete familiare e di rapporti sociali che ci permettono appunto di superare la mera concezione che non si possa vivere senza denaro, ma soprattutto ha messo in risalto le necessità primarie che molto spesso diamo per scontate: avere un luogo dove abitare, acqua e cibo per vivere.

Una riflessione su questi aspetti mi sembra importante sia a livello personale e più ancora come amministratore comunale che vede crescere il problema di trovare casa come luogo protetto, garantire cibo per una vita decorosa e lavoro per poter mantenersi.

Rifiuti: i primi importanti risultati

di **Vincenzo Todaro**ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA
E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Norma abbiamo parlato delle novità introdotte per il 2016 nella gestione dei rifiuti. In questo numero parleremo dei primi importanti risultati ottenuti e delle prospettive future.

CENTRO DI RACCOLTA A CASSAGO

I primi mesi di gestione condivisa della piattaforma ecologica a Cassago danno segnali molto positivi e di incoraggiamento. Il servizio è avviato e non si sono registrati malfunzionamenti o lamentele. I cittadini sembrano apprezzare la possibilità di utilizzare una struttura attrezzata e funzionale.

Nello scorso numero di Veduggio Informa abbiamo parlato delle novità introdotte per il 2016 nella gestione dei rifiuti. In questo numero parleremo dei primi importanti risultati ottenuti e delle prospettive future. Le politiche dell'Assessorato alla Sostenibilità Ambientale hanno come obiettivo finale il perseguimento di una gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti. Ecco i principi che ispirano l'azione amministrativa.

RIDUZIONE

Le iniziative promosse sono state sempre orientate alla diffusione di una cultura della riduzione della quantità netta di rifiuti come primo obiettivo. FESTA-MBIENTE è nata come il rilancio della festa del verde pulito e lo scorso anno, oltre alla classica pulizia dei sentieri, ha visto protagonisti gli alunni della scuola primaria e le aziende che operano sul nostro comune nel settore ambientale. Il coinvolgimento degli alunni ha permesso la realizzazione di una installazione di 4.500 bottiglie di plastica, una montagna di rifiuti che ha fatto riflettere sull'impatto ambientale che nostro comune produce in un solo giorno se ogni cittadino beve l'acqua da una bottiglia di plastica. Per altre iniziative abbiamo invitato esperti del CAP promuovendo il consumo dell'acqua pubblica contro quella in bottiglia. Abbiamo anche organizzato un incontro teorico ed uno pratico per imparare ad autoprodurre il compost dai rifiuti, riducendone ancora una volta la quantità in circolazione.

RITIRO PORTA A PORTA DI RAE E RUP

Dal 09 Febbraio è attivo il nuovo servizio gratuito di ritiro porta a porta degli elettrodomestici (R.A.E.E.) e dei rifiuti pericolosi (RUP). Non è più necessario recarsi presso l'Ufficio Tecnico per dotarsi dell'apposita autorizzazione, né trasportare il rifiuto personalmente presso il centro di raccolta. Al numero verde gratuito di Gelsia Ambiente 800 445 964 è possibile prenotare i ritiri a domicilio. Il servizio è gratuito per i cittadini veduggesi ed è stato completamente finanziato con i risparmi ottenuti dalla nuova modalità di ge-

stione e realizzazione del calendario comunale.

VEDUGGIO COMUNE RICICLONE

Quest'anno Veduggio è stato premiato da Legambiente ottenendo il riconoscimento di Comune Riciclone e posizionandosi al 4° posto della Provincia di Monza e Brianza con una percentuale di raccolta differenziata del 70,75%. Una bella soddisfazione che premia i comportamenti virtuosi dei veduggesi ed un percorso iniziato molti anni fa, infatti il nostro comune fu tra i primi ad introdurre la raccolta differenziata.

Rifiuti: prospettive future

RIUSO

Per promuovere l'abitudine al riuso, abbiamo partecipato ad un bando regionale e ottenuto i fondi per la realizzazione di un centro del riuso nell'area della vecchia piattaforma di via Verdi accanto al cimitero. Sarà un piccolo edificio realizzato esso stesso con materiali di recupero ed un carattere fortemente innovativo. Il nuovo centro del riuso sarà realizzato in collaborazione con i comuni di Cassago e di Renate (e con molti altri partner prestigiosi). I cittadini dei tre comuni potranno conferire i beni riutilizzabili e parallelamente scambiare o acquistare a basso prezzo beni che altri non utilizzano più (abbigliamento, libri, stoviglie, giochi, elettrodomestici, arredi, ecc...). Una sorta di mercatino dell'usato pensato in maniera più articolata.

RICICLO

Solamente dopo aver ridotto la quantità assoluta di rifiuti è necessario fare del nostro meglio per differenziare. Negli ultimi anni i dati della raccolta differenziata a Veduggio sono andati sempre meglio, toccando il 70,75% nel 2015 con i premio di Comune Riciclone riconosciuto da Legambiente. Il nostro obiettivo è di fare ancora meglio. Nei prossimi vorremmo provare ad incrementare la differenziazione anche valutando di introdurre un sacco particolare con un chip identificativo già sperimentato in alcuni comuni vicini. L'obiettivo sarà quello di "personalizzare" il pagamento della tassa rifiuti in base alla quantità conferita, premiando

così i cittadini più virtuosi.

Molto è stato fatto finora. Molto altro rimane da fare per raggiungere i nostri ambiziosi obiettivi.

**NUMERO VERDE GRATUITO
PER PRENOTARE I RITIRI
A DOMICILIO DI ELETTRODOMESTICI
E RIFIUTI PERICOLOSI**



**ATTIVO DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8:30 - 18:00
SABATO 8:00 - 13:00**

Sarà cura di Gelsia Ambiente Srl gestire e programmare gli interventi di prelievo entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, dando all'utenza indicazioni sul giorno e l'ora precisa di arrivo degli operatori a cui consegnare il materiale. Il materiale dovrà essere conferito dagli utenti al piano strada, davanti al proprio domicilio secondo le indicazioni e gli orari comunicati al momento della prenotazione.

R.A.E.E. (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

- Freddo e clima: frigoriferi, condizionatori e scaldacqua;
- Grandi bianchi: lavatrici, lavastoviglie, forni, piani cottura;
- Televisori e monitor;
- Piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, apparecchi di illuminazione;
- Sorgenti luminose.

R.U.P. (Rifiuti Urbani Pericolosi)

- Pile e batterie a secco estratte da radio, transistor, calcolatrici, giochi, walkman;
- Farmaci scaduti e siringhe;
- Vernici, pitture, colori, coloranti, inchiostri;
- Smacchiatori e solventi;
- Prodotti fotografici;
- Combustibili solidi e liquidi;
- Accumulatori per auto e autoveicoli;
- Olio minerale per autotrazione;
- Olio vegetale esausto.

Riqualificazione della Roggia Peschiera

Nello scorso numero di *Veduggio Informa* abbiamo parlato degli interventi per la cura e la tutela del nostro territorio messi in atto dall'Amministrazione Comunale. In questo numero vogliamo approfondire l'intervento di riqualificazione della Roggia Peschiera a lato di via Repubblica lasciando spazio alle opinioni dei Gruppi Consiliari. Riassumiamo le tappe che hanno interessato il progetto:

1. Novembre 2015, sistemazione della Roggia.

A seguito dell'intensificarsi dei fenomeni piovosi concentrati e violenti l'Amministrazione, vista la fragile situazione della Roggia Peschiera, è riuscita ad ottenere un intervento dell'ente gestore del servizio idrico in regime di somma urgenza.

Il progetto è stato redatto e interamente finanziato da Brianzacque srl. La Giunta lo ha recepito dopo diversi incontri di coordinamento e sopralluoghi. I lavori sono iniziati il 23 Novembre scorso e consistono in interventi di pulizia, stabilizzazione del fondo, consolidamento delle sponde e delle scarpate con massi di cava, sistemazione e ripristino delle condotte e degli scolmatori della rete fognaria che scaricano nella Roggia Peschiera per una spesa complessiva a base di gara pari a 290.000€.

2. Dicembre 2015, assemblea pubblica.

È stato organizzato un incontro informativo per la cittadinanza con esperti e progettisti in cui si è parlato a fondo

di questo e degli altri progetti previsti e del contesto idrogeologico in cui si inseriscono.

3. Inizio Febbraio 2016, opere di completamento.

L'amministrazione ha destinato fondi comunali per 50.000€ a opere complementari al progetto a valle della Roggia in corrispondenza dell'attraversamento. Tali interventi prevedono la stabilizzazione di un ulteriore tratto del fondo e delle sponde con le stesse caratteristiche di quelle a monte, la realizzazione di una pista per facilitare l'accesso dei mezzi durante i lavori di pulizia e la sostituzione della tubazione esistente sottodimensionata con una condotta in acciaio per migliorare il deflusso delle acque e garantire l'attraversamento di mezzi e pedoni. Gli interventi sono stati dimensionati per rallentare e laminare il flusso delle acque e proteggere gli insediamenti abitativi a valle.

4. Fine Febbraio 2016, sistemazione della frana.

L'ultimo intervento previsto consiste nella sistemazione della frana del 15 Novembre 2014 in corrispondenza del "cassottino" per i quali l'amministrazione ha stanziato ulteriori 10.000€.

I lavori fino ad oggi realizzati hanno risposto molto bene alle prime piogge intense e saranno conclusi entro la primavera.

Vincenzo Todaro

Assessore ai Lavori Pubblici, Edilizia Privata e Sostenibilità Ambientale



Intervento del Gruppo consiliare "Veduggio Domani"

Gruppo Consiliare "Veduggio Domani"

“Il dissesto idrogeologico e gli interventi sulla roggia peschiera” è stato il tema di un interessante incontro pubblico nel quale l'Amministrazione ha comunicato e dialogato con i cittadini in merito ad una criticità del nostro territorio che si trascina da tempo. E riscontriamo con favore il fatto che il cronoprogramma degli interventi è stato rispettato: tutti possiamo constatare i

lavori già conclusi e quelli in via di conclusione.

A nostro avviso questo costituisce un punto a favore dell'azione dei nostri amministratori, così come costituisce un altro punto positivo il fatto che per il comune l'intervento sia pressoché gratis: i costi infatti sono, grazie ad un'intensa opera di interessamento e "pressione" dei nostri amministratori – sindaco in

primis -, a carico dell'ente gestore Brianzacque srl per ben 230.000 €.

Il risultato è di avere un'area sistemata e soprattutto messa in sicurezza, nonché di laminare e rallentare il corso delle acque nei momenti di piena in modo da minimizzare l'impatto lungo tutto il corso della roggia.

Questa amministrazione pertanto ha confermato il suo tratto distintivo che la caratterizza sin dall'insediamento: analisi del problema, elaborazione di possibili soluzioni, ricerca delle fonti di finanziamento e realizzazione dell'intervento; in una parola "concretezza".

Il comune poi ha stanziato degli altri fondi per ampliare l'area dell'intervento e mettere in sicurezza anche un ulteriore tratto della roggia.

Il Comune ha poi stanziato altri fondi per due ulteriori lavori: per ampliare l'area di intervento per la messa in sicurezza di un ulteriore tratto della roggia a valle in corrispondenza del ponticello di attraversamento e per la sistemazione della frana in corrispondenza del "cassottino".

Ora auspichiamo che l'intervento pubblico non resti isolato, ci riferiamo e rivolgiamo ai proprietari "frontisti", cioè a coloro che possiedono i terreni toccati dalla roggia Peschiera, affinché chi già fanno la manutenzione ordinaria delle proprie sponde, non smetta, mentre per gli altri proprietari sia questa l'occasione per riprendere a mantenere le sponde a tutela delle loro proprietà e per evitare qualsiasi ostruzione lungo l'alveo che potrebbe creare o aumentare i rischi nei momenti più critici.

Riconosciamo infatti il diritto dei proprietari di poter contare sull'intervento pubblico nei casi dovuti a cause eccezionali, ma non possiamo non richiamare anche i doveri degli stessi proprietari per una corretta e continua manutenzione.

Come non ricordare con nostalgia i tempi passati dove ogni metro di proprietà era curato perché forniva risorse e anche per un orgoglio personale nel "mostrare" concretamente la cura e l'attenzione per l'ambiente.

L'intervento costituisce inoltre un invito per una passeggiata lungo i sentieri adiacenti, immersi in un angolo di naturale bellezza.

Uno scempio che servirà a qualcosa?

Gruppo Consiliare "Cambiamo Veduggio"

La roggia Peschiera è il corso d'acqua che corre a lato del Viale della Repubblica e quasi sempre si presenta come un rigagnolo insignificante o addirittura privo d'acqua, ma nei giorni di piogge intense, si trasforma in un fiume in piena creando notevoli danni e disagi ai terreni ed alle abitazioni circostanti al suo percorso. Tale situazione, purtroppo, è il risultato di un intervento scellerato da parte del Consorzio Alto Lambro che ha realizzato uno scolmatore del collettore fognario che è stato maldestramente autorizzato dall'allora Giunta Comunale del medesimo colore dell'attuale.

L'intensificarsi dei fenomeni atmosferici degli ultimi anni ha fatto sì che, sempre più spesso, il collettore fognario riversi le acque in eccesso nella roggia Peschiera con le gravi conseguenze sopra descritte. I primi colloqui e le prime ipotesi d'intervento risalgono ormai a qualche anno or sono, da quando l'amministrazione precedente "Cambiamo Veduggio-Lega Nord" si è fatta carico più volte di organizzare tavoli di lavoro con tutte le parti coinvolte, in particolare modo con il Parco Valle Lambro, la Provincia di Monza e la Società Brianzacque che a suo tempo non poté intervenire in quanto in attesa di fusione industriale, di allocazione di risorse e di definizione di compiti specifici.

Finalmente nel 2016 vediamo realizzato in parte quanto richiesto.....c'è chi semina e chi raccoglie....

Le nostre perplessità derivano dal fatto che i lavori eseguiti hanno profondamente trasformato il territorio. È sotto gli occhi di tutti il fortissimo impatto ambientale dell'intervento e forse solo l'attuale Amministrazione non si è accorta. E molto probabilmente non si è accorta di altri interventi previsti sull'assetto idrogeologico del nostro territorio che sono stati presentati dagli stessi nostri Amministratori nell'assemblea pubblica svoltasi nel dicembre 2015.

Esageriamo? Non direi.... basti pensare agli importanti progetti di trasformazione del territorio che riguardano aree di esondazione di corsi d'acqua approvati dall'Amministrazione Comunale senza nemmeno informare i proprietari delle aree.

Per carità, nessuno mette in dubbio la buona fede, ma probabilmente hanno autorizzato un progetto che non è stato compreso!

Ritorniamo al progetto di riqualificazione della roggia Peschiera, non possiamo non sottolineare che l'intervento non appare risolutivo in quanto riguarda esclusivamente il primo tratto della roggia arrestandosi a metà. Il grande timore è che l'intervento possa creare ulteriori problemi a valle.

Ci auguriamo di sbagliare, ma se così non fosse, saremmo di fronte ad importanti risorse investite su un progetto monco che avrebbe meritato una più attenta valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale come, per altro, successo, ahinoi, in altre parti del nostro territorio.

Lunghe attese per la riqualificazione della Roggia Peschiera

Gruppo consiliare "Lega Nord"

L'amministrazione ha ottenuto un intervento del gestore del sistema idrico per riqualificare la precaria e fragile zona della Roggia peschiera, situata a lato della strada provinciale che porta alla statale 36. Le criticità del corso d'acqua si verificano nelle giornate molto piovose e abbondanti e causano delle inondazione nelle zone limitrofe, i lavori sono costituiti da interventi di pulizia, stabilizzazione del fondo e consolidamento delle sponde che chiaramente hanno portato la mutazione radicale del paesaggio e ambientale del territorio. Il lavoro eseguito di tale entità ed importo così elevato era davvero necessario? Ricordiamo che in passato sono stati autorizzati degli interventi in ambito fognario che hanno peggiorato la situazione della roggia peschiera.

È presto per verificare la validità del progetto, in quanto i lavori termineranno in primavera. Dobbiamo costatare che l'intervento è solo parziale e non è su tutto il percorso della roggia. Il verdetto sarà nelle mani delle future condizioni climatiche, che ci permetteranno di comprendere se gli insediamenti abitativi saranno protetti e se il flusso dell'acqua sarà controllato.

Ci auspichiamo che i lavori siano terminati al più presto e che non ci riservino sorprese, sia sul piano economico che sul piano di progettazione.



Amministrazione Comunale di
VEDUGGIO CON COLZANO

www.comune.veduggioconcolzano.mb.it

CONCORSO FOTOGRAFICO CALENDARIO 2017



QUELLA FELICE STRAVAGANZA CHE METTE LA NATURA NE' SUOI ASSORTIMENTI

“La Brianza è il paese più delizioso di tutta l'Italia, per la placidezza dei suoi fiumi, per la moltitudine dei suoi laghi, ed offre il rezzo dei boschi, la verdura dei prati, il mormorio delle acque, e quella felice stravaganza che mette la natura ne' suoi assortimenti”
(Stendhal)



Per valorizzare ed apprezzare *“quella felice stravaganza che mette la natura ne' suoi assortimenti”*, le foto dovranno riguardare aspetti, panorami o particolari suggestioni della natura e del paesaggio del Comune di Veduggio con Colzano.

La partecipazione è gratuita ed aperta a fotografi professionisti ed amatoriali, residenti o non residenti nel Comune di Veduggio con Colzano.



Ogni concorrente può partecipare presentando **da 1 a 3 fotografie** entro il **30 settembre 2016** nelle modalità di seguito indicate:

- o **Fotografie in formato jpg** con risoluzione di almeno **2340x1562**, in formato **orizzontale**, a colori o in bianco e nero, inviate tramite mail all'indirizzo di posta elettronica: protocollo@comune.veduggioconcolzano.mb.it ;
- o **Scheda di partecipazione** inviata tramite mail (vedi sopra) oppure presentata a:
 - 1) Ufficio Protocollo del Comune di Veduggio con Colzano** - via Vittorio Veneto, 47
orari: da Lun a Sab dalle 9:00 alle 12:15 e Gio dalle 17:00 alle 18:00 o
 - 2) Biblioteca Civica “C. Pavese”** - via Piave, 2
orari: da Mar a Ven dalle 14:30 alle 18:30 e Sab dalle 10:00 alle 12:30



Le fotografie presentate saranno sottoposte ad una **pre-selezione da parte di una commissione tecnica**, la quale sceglierà i trenta scatti che saranno poi soggetti al voto della giuria popolare, che si esprimerà in una duplice modalità:

1. in occasione di una **mostra allestita all'interno della Festa di San Martino 2016**;
2. sulla **pagina facebook del comune** nella sezione dedicata sino al 12 Novembre 2016.



Verranno premiate **le prime 3 fotografie classificate** e pubblicate le prime 12.

Regolamento e scheda di partecipazione disponibili presso:
Ufficio Servizi alla Persona, Biblioteca Civica “C. Pavese” oppure
scaricabile dal sito comunale al seguente indirizzo: www.comune.veduggioconcolzano.mb.it

In collaborazione con **Gruppo Fotografico Mister Klik** Veduggio con Colzano
Per info: Ufficio Servizi alla Persona tel. 0362.998741 int. 8

Il C.S.V.: Circolo Scacchi Veduggio

del **Circolo Scacchi Veduggio**

Nell'ormai lontano 1993 alcuni amici decisero di fondare il C.S.V. Circolo Scacchi Veduggio e di iscriversi ufficialmente alla F.S.I. Dopo anni passati a giocare semplicemente tra amici, prese così forma uno dei sodalizi scacchistici, ad oggi, tra più longevi della Lombardia.

Gli scacchi un po' a torto sono considerati un gioco bello ma difficile e per persone abituate a pensare e con elevate capacità deduttive e strategiche, ma il tempo che è passato dalla fondazione ad oggi ci ha dimostrato che proprio chiunque possa giocare ed ottenere discreti risultati.

Negli anni molte persone, sia appassionati già rodati sia neofiti desiderosi di imparare, sono venuti a giocare al circolo che sin dal primo giorno ha sempre avuto la sua sede nelle sale del Centro Parrocchiale e incontrando avversari di livello o superiori hanno costantemente migliorato la propria forza di gioco, fino a raggiungere in alcuni casi un ottimo livello tanto da poter gareggiare nelle competizioni nazionali. Centinaia di ragazzi hanno frequentato corsi tenuti presso l'oratorio e alcuni di loro hanno giocato e vinto il torneo regionale a squadre diventando cam-

pioni nel 2004 e nel 2005 e vicecampioni nel 2008 e 2009 e partecipato alle finali nazionali assolute ottenendo piazzamenti di riguardo, il C.S.V. è anche stato premiato nel 2006 e nel 2009 dal CONI come migliore settore giovanile lombardo. Nel 2009 i ragazzi che frequentavano le scuole medie superiori hanno vinto il Trofeo dei Re, manifestazione con tutte le scuole medie superiori della Lombardia. Infine due giovani del circolo si sono aggiudicati i primi due posti al Campionato Lombardo Assoluto Under 16 del 2011, organizzato proprio a Veduggio.

Il C.S.V. al fine di promuovere il circolo ha organizzato ed organizza ogni anno svariati tornei come il Campionato Assoluto della Brianza per tre volte ed un Open Nazionale, tornei validi per l'acquisizione del punteggio ELO dei singoli giocatori, e numerosi tornei lampo e semilampo (tornei che si giocano con cadenze veloci) ad uno dei quali ha partecipato anche il GM Peter Leko, ungherese, che è stato Vice campione mondiale nel 1999.

Frutto di questi tornei è anche la nascita ed il mantenimento di una squadra agonistica di tutto rispetto, che ha saputo, negli anni, emergere sia a livello locale che nazionale, il C.S.V. è stato infatti per due volte Campione Regionale a Squadre



Assoluto (1998 e 1999), e piazzato nei primi quattro per tre volte (2004-2005-2009). Ha inoltre vinto quest'anno, dopo purtroppo essere scivolato, la serie Pioneer avendo così ritrovato la massima serie per il prossimo anno. Anche a livello nazionale sono state numerose le promozioni e le retrocessioni, toccando nel 2008 l'apice massimo con la partecipazione alla serie A. Nel 2008 l'amministrazione comunale ha assegnato al circolo il San Martino d'Oro.

Tuttavia in questi ventitré anni di esistenza del circolo il vero cruccio dei soci iniziali è sempre e solo uno, ovvero la scarsa partecipazione dei veduggesi. Di fronte alle varie amministrazioni sempre disponibili e pronte a dare una mano, non si vede un coinvolgimento almeno simile da parte dei cittadini, ed è un vero peccato perché, come già detto, il gioco è molto bello e veramente alla portata di tutti. Nel futuro il C.S.V. punta a tornare ad essere riferimento per i ragazzi di Veduggio e dei comuni vicini per apprendere il gioco, e a sviluppare iniziative rivolte anche a chi da adulto semplicemente vuole imparare, senza necessariamente diventare un campione, a giocare e passare qualche ora con altri appassionati.

Perciò se volete imparare, giocare e divertirvi venite a trovarci i venerdì sera presso il Bar dell'Oratorio!



Una vita sospesa: lettere di Emilio Vertemati dal fronte del Don

di **Guido Sala**

Venerdì 5 Febbraio si è tenuta presso le Sedi A.N.A. – C.A.I. di Via della Valletta di Veduggio con Colzano la presentazione del libro “Una vita sospesa – Lettere di Emilio Vertemati dal fronte del Don”, redatto da Rosa Parolini raccogliendo le lettere e le cartoline postali che costituiscono la corrispondenza tra il fante Emilio Vertemati e la famiglia. Il carteggio originale, che risale agli anni 1942-1943, è stato raccolto e conservato dalla Signora Franca Vertemati, nipote di Emilio, che durante la sua vita si è spesa nel limite delle possibilità per far luce sul destino dello zio, disperso nella campagna di Russia, il quale non mancava mai di chiudere le lettere coll’invitare baci a Franca ed Ezio, i suoi amati nipotini. Alla morte della Signora Vertemati, avvenuta nel 2012, tutto il fascicolo è passata al figlio Aurelio, che ne ha fatto dono all’Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Veduggio con Colzano, nell’intenzione che ciò fosse un’utile azione per non dimenticare tutti i soldati caduti e dispersi durante il secondo conflitto mondiale. Il libro, un agile volumetto di 175 pagine di facile e coinvolgente lettura, ordina i documenti in tre periodi, funzione delle vicende vissute da Emilio: l’addestramento militare, tra gennaio e settembre del 1942, la partenza dall’Italia con

destinazione la Russia, fino all’arrivo sul fronte del Don, tra settembre e dicembre del 1942, ed infine le lettere dei genitori Ida ed Angelo, tra l’ottobre del 1942 ed il febbraio del 1943.

Il periodo storico è noto: siamo nella prima fase della seconda guerra mondiale, quando la Germania nazionalsocialista miete vittorie un po’ ovunque: in Polonia, nelle Fiandre, in Francia, nei Balcani. Unico neo il flop dell’operazione “Leone Marino”, che doveva portare all’invasione dell’Inghilterra. L’Europa del Nord è dunque in stallo, con i tedeschi padroni del continente, tranne che dell’odiata-amata Inghilterra, secondo gli ambigui sentimenti del Führer, che nel 1941 spedisce il fido Rudolf Hess in missione oltremarina per un mai chiarito tentativo di appeasement tra le due nazioni: gli inglesi si tengano i mari, e l’Europa ai tedeschi. Nel frattempo Mussolini, invidioso dei successi dell’Alleato, attua maldestri tentativi di condurre una guerra parallela: in Grecia, con risultati men che mediocri, e nel Nordafrica, anche qui con esiti modesti, fino all’arrivo di Rommel nel febbraio del 1941. Il 22 giugno dello stesso anno prende il via l’Operazione Barbarossa: l’invasione dell’Unione Sovietica, condotta con incredibile ferocia, che nelle intenzioni avrebbe dovuto piegare l’Armata Rossa entro il novembre dello stesso anno e, passato l’inverno a Mosca, ricongiungere sul Caucaso le armate di Paulus con quelle di Rommel provenienti da sud, porre fine alla guerra e dominare il mondo. Un’operazione degna di un’opera di Wagner, non c’è che dire, ma la realtà, come si sa, fu molto diversa. Fallita l’impresa di arrivare a Mosca entro l’inverno del 1941 – un fatto di cui il Führer non si darà pace e di cui nei suoi ultimi giorni nell’aprile del 1945 incolperà il Duce per il suo sciagurato attacco alla Grecia che gli scombussoò tutti i piani, ritardando l’inizio dell’invasione della Russia – la Wehrmacht comincia a subire i colpi del Generale Inverno e il contrattacco sovietico. Peggio ancora per l’ARMIR, l’Armata Italiana in Russia, spedita da Mussolini al fronte – non richiesta, tra l’altro - per farsi bello con l’Alleato. Per capire la situazione basta dare uno sguardo allo schieramento delle Divi-



sioni Italiane l’11 Dicembre 1942 sul fronte del Don, alla vigilia della battaglia risolutiva, allegato al libro di Rosa Parolini: per i russi 90 battaglioni, 25 battaglioni motorizzati, 1.255 mortai da 82 e 120 mm, 810 cannoni da 75 mm ed oltre, 754 carri armati; per gli italiani 20 battaglioni, 108 mortai da 81 mm, 156 cannoni da 65 mm ed oltre, 47 carri armati. È evidente come non vi fosse nemmeno partita. Quello che traspare dal libro è tuttavia una lontananza da questi grandi avvenimenti che sconvolgevano il mondo, e la sensazione che quella guerra non fosse in nessuna maniera la guerra degli italiani, ma la guerra di pochi che l’avevano cercata e voluta a tutti i costi, per motivazioni che ad oggi paiono grottesche. I testi di propaganda scritti dal Duce, anch’essi parte del libro, fanno oggi sorridere per il tono roboante, volto solo a mascherare il vuoto che c’era dietro il regime, l’impreparazione dei comandi militari e l’assenza di ogni responsabilità nella persona del Re. Al termine del libro resta lo sguardo del fante Emilio Vertemati, a 21 anni, poco più che un ragazzo, con le mostrine del 54° Reggimento “Fanteria Umbria”, che non fece mai più ritorno al suo paese. Ad oggi non ci è dato sapere con sicurezza la sua sorte, solo le aride parole del Comando che lo dichiara disperso sul Medio Don il 26 Gennaio 1943, come un fantasma, in mezzo alla neve. Il libro, per chi fosse interessato, è disponibile presso la sede A.N.A. di Veduggio.



Il Comune comincia a crescere (1956-1960)

di **Luigi Adriano Sanvito**

Il 27 maggio 1956 si svolgono le prime elezioni del consiglio comunale di Veduggio con Colzano dopo la ricostituzione del nuovo comune. Gli elettori iscritti nelle liste sono 1557. Al voto si recano in 1496 pari al 96,1 % degli iscritti.

Due le liste concorrenti. La prima, sotto il simbolo della Democrazia Cristiana, ottiene 736 voti pari al 61,9 % dei voti di lista. L'altra lista, formata dal Partito Comunista e dal Partito Socialista, ottiene 453 voti pari al 38,1 %. Le schede con soli voti individuali di preferenza (il sistema elettorale consentirà fino al 1990 questo modo di espressione del voto) sono pari a 202 mentre le schede bianche e nulle sono 105.

La legislazione vigente non prevede l'elezione diretta del Sindaco che entrerà in vigore per la prima volta nelle elezioni comunali del 1995. Il Sindaco è eletto quindi dai consiglieri comunali nella prima seduta del consiglio immediatamente dopo la convalida degli eletti.

Il primo consiglio comunale del comune di Veduggio con Colzano si svolge il 17 giugno 1956; a presiederlo è Giuseppe Ciceri quale Consigliere Anziano (è indicato con questo nome il consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti individuali).

Il prof. Nereo Spinelli, nato a Conegliano (Treviso) il 12 marzo 1926, è eletto alla carica di Sindaco e diventa così il primo Sindaco del neonato comune. Nella medesima seduta il consiglio co-

mune elegge la Giunta Comunale nelle persone degli assessori effettivi Luigi Fumagalli e Angelo Parolini e degli assessori supplenti Sergio Meana e Leonardo Ciceri.

Il sindaco Nereo Spinelli rimane in carica fino al 16 febbraio 1958 quando, per impegni professionali che gli impediscono di attendere con la dovuta cura alla cosa pubblica, è costretto a dare le dimissioni. Nella seduta del 2 marzo 1958 il consiglio comunale elegge alla carica di Sindaco il sig. Luigi Fumagalli.

In questi primi quattro anni (questa era la durata di un mandato amministrativo) l'impegno prioritario è quello di dare un'organizzazione funzionale alla nuova entità amministrativa: sono definiti uffici e competenze, approvati i regolamenti comunali indispensabili per il funzionamento dell'ente e individuate le necessarie risorse finanziarie per una gestione corretta del bilancio. Nello stesso tempo sono realizzate le prime indispensabili opere e il comune comincia a crescere.

Viene asfaltata Via Magenta e viene realizzato il marciapiede lungo la Via Vittorio Veneto, vengono ristrutturate e asfaltate altre vie del paese, le reti idrica e fognaria sono estese a tutto il



Posa della prima pietra della nuova scuola elementare

territorio comunale e la pubblica illuminazione è ampliata fino alle cascine.

Altri due interventi importanti sulla viabilità comunale sono la realizzazione della strada di collegamento tra Via Piave e Via Vittorio Veneto (l'attuale Corso Milano) e l'allargamento della strada che porta da Brusco alla Selvetta, in seguito denominata Via Monte Grappa. Nel 1958 viene inoltre effettuata la posa della prima pietra per la costruzione della nuova Scuola Elementare. In quegli anni, infatti, gli alunni veduggesi frequentavano la scuola elementare nei locali attualmente occupati dal Municipio che allora si trovava in Via Piave. Queste prime realizzazioni costituiranno la base dello sviluppo del paese negli anni a venire.



Il prof. Nereo Spinelli, primo sindaco del comune di Veduggio con Colzano

1956-1960 CONSIGLIO COMUNALE

COGNOME - NOME	CARICA	PERIODO	GRUPPO POLITICO
Spinelli Nereo	sindaco	1956 - 1958	Democrazia Cristiana
	assessore	1958 - 1960	
Fumagalli Luigi	sindaco	1958 - 1960	Democrazia Cristiana
	assessore	1956 - 1958	
Parolini Angelo	assessore		Democrazia Cristiana
Meana Sergio	assessore		Democrazia Cristiana
Ciceri Leonardo	assessore		Democrazia Cristiana
Ciceri Giuseppe	consigliere		Democrazia Cristiana
Corbetta Aldo	consigliere		Democrazia Cristiana
Colombo Giuseppe	consigliere		Democrazia Cristiana
Sanvito Achille	consigliere		Democrazia Cristiana
Dozio Carlo	consigliere		Democrazia Cristiana
Viganò Paolo Gerolamo	consigliere		Democrazia Cristiana
Riva Mario	consigliere		Democrazia Cristiana
Corbetta Carlo	consigliere		PSI/PCI
Crippa Giuseppe	consigliere		PSI/PCI
Sala Giuseppe	consigliere		PSI/PCI

La strage del Cibeno Fossoli di Carpi

di **Giovanni Cazzaniga**

Quando si nomina Carpi, di solito si pensa a un tranquillo paese della pianura emiliana o, più recentemente, al terremoto del 2012 o addirittura alla squadra di calcio.

Ben pochi sono a conoscenza che, non lontano dal centro del paese, durante la seconda guerra mondiale fosse attivo il campo di detenzione di Fossoli.

Costruito dal regime fascista come campo di prigionia per soldati nemici, venne poi requisito dalle SS e dai repubblicani dopo l'armistizio del '43.

Sabato 30 gennaio, presso il teatro Ciceri, il Gruppo Alpini ha organizzato un incontro di approfondimento sull'eccidio che avvenne presso il poligono di Cibeno (in prossimità del campo di prigionia) il 12 Luglio 1944, nel quale furono assassinati 67 prigionieri.

Il dibattito ha visto la partecipazione dei Prof. Carla Bianchi, Pier Gabriele Molari e Franco Minonzio, figli (i primi due) e nipoti di partigiani fucilati a Cibeno.

La peculiarità della serata è stata il tentativo di inquadrare la tragedia da un punto di vista storico, ricostruendo i fatti e sfuggendo ogni forma di pietismo.

Il campo di Fossoli non corrispondeva all'idea che abbiamo oggi dei lager nazisti. Era piuttosto un campo di smistamento, dal quale i detenuti potevano (anche se non sempre) essere trasferiti nei campi tedeschi. Non a caso la dislocazione era prossima alla linea ferroviaria che portava verso il Brennero.

I reclusi erano soprattutto ebrei e prigionieri politici, in genere partigiani o presunti tali.

Le condizioni, pur nella miseria della situazione, erano migliori che nei lager: esisteva una minima possibilità di socializzazione; ad esempio, spesso entrava nel campo un prete della vicina parrocchia, che poteva parlare con i prigionieri. Il numero di assassinii ed esecuzioni era anch'esso molto inferiore ai campi di concentramento. Tra questi ricordiamo l'omicidio di Leopoldo Gasparotto, comandante delle Brigate partigiane Giustizia e Libertà, che era riuscito a far fuggire diversi detenuti.

L'eccidio di Cibeno avvenne quindi relativamente inaspettato. L'11 Luglio un gruppo di prigionieri ebrei, fatto uscire dal campo, fu costretto a scavare molte fosse e il giorno dopo 67 prigionieri vennero portati al poligono e giustiziati.

Dovevano in realtà essere 71, ma uno riuscì a nascondersi (Teresio Olivelli) e due a fuggire dal camion che li trasportava.

Le SS lessero la sentenza ai condannati: sarebbero stati giustiziati per rappresaglia all'uccisione di 7 soldati tedeschi a Genova.

Nella sua esposizione, il Prof. Molari ha espresso molti dubbi sul motivo della strage, basando il suo ragionamento sulla situazione bellica del 1944.

I tedeschi probabilmente erano ormai consapevoli che gli alleati (quasi arrivati a Firenze) avrebbero ben presto liberato la pianura padana. Da qui la volontà, in particolare delle SS, di instaurare una trattativa immediata per uscire indenni dall'Italia.

D'altra parte gli alleati, dopo aver risalito buona parte della penisola, tergiversavano, probabilmente più concentrati in quel momento nell'avanzamento in Francia dopo lo sbarco in Normandia.

L'eccidio di Cibeno è interpretato da Molari come un crudele calcolo delle SS per accelerare le trattative. Il destinatario del messaggio sarebbe stata la Chiesa, in particolare la Diocesi di Milano, che era vista come mediatore nella trattativa con gli alleati. Si noti in particolare che buona parte dei prigionieri era lombarda e apparteneva alle componenti partigiane cattoliche. È ad esempio il caso dei congiunti dei tre relatori: Franco Minonzio, Carlo Bianchi e Rino Molari.

L'Italia liberata diede grande rilievo ai funerali solenni il 24 maggio 1945 nel Duomo di Milano: popolazione e personalità politiche e militari si fusero unanimi nel compianto e nella condanna.

Poi, per molto tempo, cadde un velo di silenzio sulla tragedia, a differenza di altre stragi perpetrate dai nazisti. Velo che queste serate si propongono giustamente di squarciare.

RINGRAZIAMENTI dell'ANCR per la mostra del 4 Novembre

- **Parroco Don Antonio** – *Sala Giovanni XXIII*
- **Comune di Veduggio** con Colzano – *Ufficio anagrafe, Assessore all'istruzione Corti Mariambrogia*
- **Lissoni Daniele** – *ricerca e cimeli*
- **Sala Guido** – *ricerca Veduggio nel 1914*
- **Alberti Mario** – *rifacimento targhe dei Caduti al Viale delle Rimembranze e rapporti con l'Istituto A. Sassi*
- **Fumagalli Davide, Fumagalli Mario** – *cimeli*
- **Merlin Ilario** Capogruppo ANA di Mossano al Tagliamento – *divise*
- **Cassol Claudio** Borgo Valsugana – *divise e cimeli*
- **Cereda Giuseppe** – *album di fotografie 19-7-1915 1-9-1916*
- **Crippa Franco** – *cartoline viaggiate dal fronte*
- **Alice Campana** – *articoli originali Corriere della Sera*
- **Fotostudio Bruno Barbaro** – *loghi e scansione delle fotografie dell'album*
- **Angelo Campana** – *fotografie Veduggio 1915*
- **Rigamonti Renato** – *fotografie di Veduggio 1914*
- **Vicsam Sistemi** – *computer*
- **Banco di Desio e della Brianza** – *film Fango e Gloria*
- **Elisa Bonacina** – *tovaglie e nastri*
- **AbbaModa** – *divise*
- **Fratelli Cereda** – *Trasporti*
- Al Capogruppo degli Alpini di Veduggio **Enrico Fumagalli** e a tutti coloro che col loro lavoro hanno contribuito alla realizzazione della mostra



di **Mariambrogi Corti**

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Creare sinergie tra gli assessorati con il supporto delle rispettive commissioni comunali, è il metodo di lavoro che si è voluto intraprendere per raggiungere obiettivi interessanti. Inoltre le iniziative che coinvolgono alunni e docenti dei diversi ordini di scuola hanno l'importante valenza educativa che consentirà di condurre i ragazzi ad essere cittadini di domani attivi nella propria comunità.

È in questo contesto che si inserisce il progetto di "Philosophy for children" che per il secondo anno consecutivo è stato proposto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Oltre all'obiettivo di sperimentare la partecipazione come valore fondamentale della vita democratica, quest'anno gli alunni avranno la possibilità di incontrare, durante il percorso, gli amministratori. Questo ulteriore passaggio consentirà ai bambini di fare un'esperienza diretta che permetta loro di comprendere che i ruoli istituzionali sono ricoperti da persone con le

Per la scuola è necessaria la collaborazione

quali è possibile relazionarsi e discutere. L'atto conclusivo sarà poi costituito dal Consiglio Comunale Aperto previsto per il 14 maggio. Dare strumenti ai ragazzi per divenire adulti consapevoli significa anche fornire opportunità che facilitino a tutti gli alunni l'accesso allo studio. A questo proposito si ribadisce l'importanza di aver organizzato, attraverso un lavoro di programmazione mirato, laboratori didattici volti ad aiutare i docenti nel difficile compito di attuare metodologie di apprendimento diversificate. Queste attività si sono concretizzate durante il servizio di assistenza educativa con l'obiettivo di fornire opportunità diversificate agli alunni. Con le stesse finalità è stato esteso agli alunni della scuola secondaria di primo grado il servizio "Non solo compiti". Per interpretare lo spirito della Legge 107, nota come "La buona scuola", si è costituito ufficialmente il 18 febbraio il **"tavolo di lavoro"** che vede riuniti gli assessori all'istruzione dei comuni di Briosco, Renate, Veduggio e il Dirigente

dell'Istituto Comprensivo "A. Sassi" per discutere, confrontarsi ed individuare strategie comuni. Infatti la programmazione effettuata dall'Istituzione scolastica del Piano dell'Offerta Formativa, divenuta triennale, e l'apertura della scuola al territorio rendono indispensabile il coinvolgimento delle Amministrazioni per integrare e supportare economicamente le richieste della scuola. Proprio questo genere di collaborazione ha consentito all'Istituto Comprensivo di organizzare le seguenti attività extrascolastiche: la scuola di musica, a partire da ottobre 2015, con la partecipazione di circa 60 allievi di scuola primaria e secondaria; il laboratorio Creativamente, il laboratorio Butterfly, il corso di potenziamento di lingua inglese, a partire da febbraio, per gli alunni della secondaria di primo grado. L'attuazione del **Patto educativo** tra Istituzione scolastica ed Amministrazione mi auguro consenta di leggere le esigenze del territorio e di trovare con la scuola le risposte più adeguate.

di **Elena Giudici**

Progetto: "Il Giubileo di Papa Francesco"

Anche quest'anno la Scuola dell'infanzia MARIA IMMACOLATA di VEDUGGIO CON COLZANO ha voluto rispettare la sua passione educativo-pedagogica di attenzione verso l'Individuo la Famiglia, avviando un percorso unico e peculiare nel suo genere.

Infatti, proprio a ridosso dei giorni dedicati, secondo la tradizione cattolica cristiana, alla Novena del Natale, ci si è rivolti con una speciale attenzione alle tematiche dell'Anno giubilare indetto da Papa Francesco.

Ancora una volta è stato possibile integrare le competenze di più figure professionali, quali la Logopedista, la Psicomotricista e le Insegnanti stesse della scuola.

Così in una mattinata davvero speciale: mercoledì 16 dicembre tutti i bambini hanno potuto pregustare e vivere in modo semplice, ma entusiasmante la bellezza e la pienezza del messaggio natalizio.

Sono stati presentati i simboli del "Giubileo della Misericordia" come il logo scelto,

che tutti ormai conosciamo e abbiamo avuto occasione di ammirare, le immagini dei due attuali Papi: momento unico e storico nella vita della Chiesa; un Giubileo con Papa Francesco e con Papa Benedetto XVI, alcuni dei più significativi e maestosi monumenti di Roma, la casa del pontefice: la Basilica di San Pietro, il corno che nell'antichità dava il via all'Anno Santo, immagini tratte dalla Bibbia per bambini sulla Creazione e sulla Nascita di Cristo.

Tutti sono rimasti affascinati e coinvolti da questa esperienza, che continuerà con la narrazione, spiegazione e semplificazione

delle parabole della Misericordia: LA PECORELLA SMARRITA, LA DRAGMA PERDUTA ed IL PADRE BUONO.

L'esperienza che abbiamo condiviso con la CAA Comunicazione Aumentativa Alternativa, ci ha permesso di pensare di poter tradurre queste parabole con i simboli PCS che i bambini stanno imparando a conoscere e che iniziano a padroneggiare quale patrimonio di scrittura alternativa.

Nel mondo della Scuola riteniamo importante poter aggiungere valori alla portata di tutti senza esclusione, poichè tutti abbiano a ricevere, convinti che la Diversità sia una Ricchezza e non un limite!

CAMMINATA "NUTRIAMOCI DI ..." 1 MAGGIO 2016

Anche quest'anno i genitori rappresentanti del Consiglio di Interclasse e le insegnanti della Scuola primaria dell'Istituto comprensivo "Sassi" organizzano la Camminata denominata "Nutriamoci di ..." che si terrà domenica 1 maggio 2016 lungo i sentieri di Veduggio. In caso di pioggia verrà rinviata alla domenica 8 maggio 2016. Per informazioni contattare le insegnanti.

44573 ... per fare memoria insieme

TESTIMONIANZA DI UN EBREO

di **Davide L. e Luca C.**

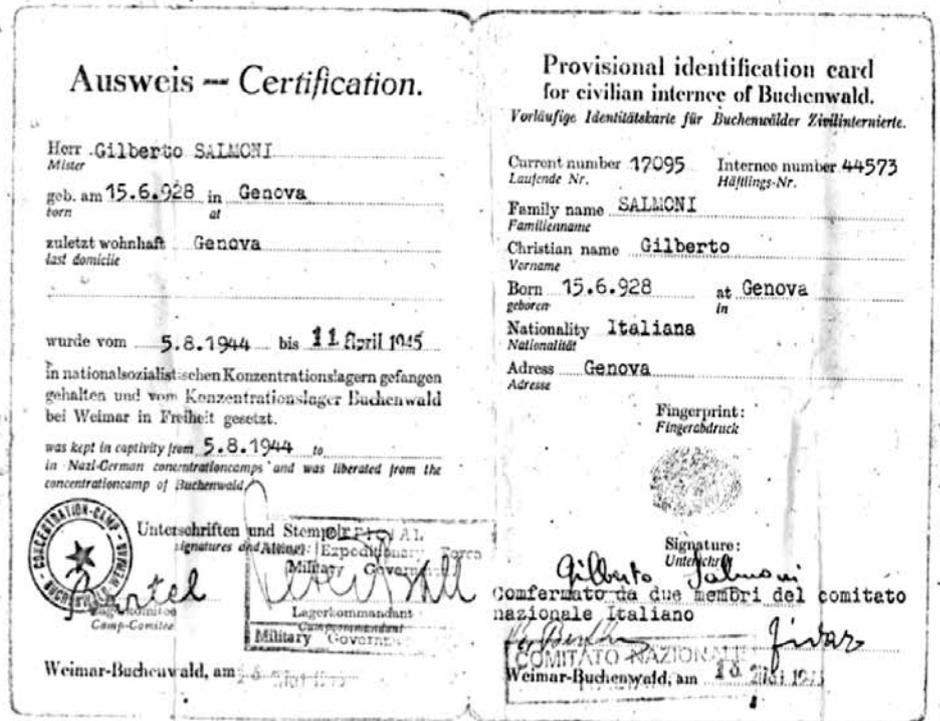
Il giorno 22 gennaio 2016 il signor Gilberto Salmoni (che si faceva chiamare Gil) ha fatto visita alla scuola di Renate, parlando della seconda guerra mondiale dal punto di vista di un ebreo, costretto a nascondersi dai tedeschi, per evitare di essere rinchiuso in un campo di concentramento. L'intervista, avvenuta nell'aula magna della nostra scuola, è stata tenuta da un uomo alto con dei folti capelli lunghi e grigi fino alle spalle, che si faceva chiamare Pucci. Mentre quest'ultimo spiegava la parte storica, l'intervistato testimoniava quella sentimentale, le azioni svolte, i luoghi frequentati, il cibo che mangiava e le persone con cui era, durante gli anni della seconda guerra mondiale. Pucci, che teneva l'intervista, per prima cosa, ci ha fatto dividere in due parti il foglio con cui prendevamo appunti: una per il glossario con le parole più difficili da comprendere e l'altra, per le diverse linee del tempo, a sua volta suddivisa in tre: una con le date delle varie costruzioni dei campi di concentramento, una con gli avvenimenti di quel periodo e una con la sua vita.

Principali campi di concentramento

**1933
Germania
Dachau**

**1938
Austria
Mauthausen**

**1940
Polonia
Auschwitz**



Gil, nasce nel 1928 a Genova. Vive in una villetta nella città di Celle, sfortunatamente, all'età di 15 anni è costretto a scappare; così, lui e la sua famiglia, si rifugiano da amici. Ma, in Lombardia, in Valtellina, viene arrestato nella Caserma di Cancano, viene rinchiuso in molte prigioni: nel Carcere di Bormio, nella Gendarmeria SS di Tirano; a Como, nel Carcere di San Donnino; a Milano, nel Carcere di San Vittore e infine viene deportato nel campo di concentramento Buchenwald a Fossoli, vicino alla città di Carpi. Viene matricolato con il numero 44573.

La Germania e l'Italia perdono la guerra e lui con suo fratello riesce a scappare, la sua famiglia purtroppo no. Egli comincia solo nel 1950 a raccontare la sua storia, quando è tutto finito, ma il ricordo rimane impresso nella memoria come quel numero divenuto segno indelebile della sua vita.

Per maggiori informazioni
www.lagredeportazione.org



35° ANNIVERSARIO DELLA BOCCIOFILA VEDUGGESE

Campioni nuova sede e attività!!

di **Ferruccio Corti**

PRESIDENTE DELLA BOCCIOFILA VEDUGGESE

Vogliamo comunicare che la Bocciofila Veduggese non fa più parte del Comitato di Monza bensì del Comitato di Lecco.

La Bocciofila ha 42 soci iscritti ed ha sede sociale a Costamasnaga, in via Nazario Sauro, 7. La sede operativa è presso il Bocciodromo comunale, Via dell'Atleta 14 Veduggio/Colzano, a seguito della stipula annuale della convenzione con il Comune di Veduggio.

L'inizio dell'anno ha portato ai nostri atleti Sala Ornella, Iorio Giuseppe e Tomanin Flavio il titolo di campioni provinciali a terna della categoria "C" e alla coppia Ferrari Osvaldo e Staropoli Domenico il titolo di campioni della categoria "B".

Gli atleti accederanno quindi di diritto al Campionato regionale.

Quest'anno ricorre il 35° anniversario della Bocc. Veduggese ed è per questo che è stata organizzata una gara regio-

nale, a cui parteciperanno 224 giocatori di categoria "A" "B" "C", la gara avrà inizio il **07 Marzo e terminerà il 18 Marzo 2016**.

In questa occasione ci sarà la premiazione dei vincitori della gara, e contestualmente la premiazione dei rappresentanti del Comitato di Monza, di Lecco, e dell'associazione Promozione Sociale di Veduggio e dell'Amministrazione comunale.



CAI VEDUGGIO - PROGRAMMA 2016

10/17/24-01-2016

Corso di sci e snow board - Aprica

31/01-2016

Sicuri in ambiente innevato

07-02-2016

Sci e ciaspole a Courmayeur

18/19/20/21-02-2016

Weekend a Dobbiaco

06-03-2016

Sci e ciaspole Santa Caterina

13-03-2016 - A.G.

Escursione in ambiente innevato

20-03-2016

Sci e ciaspole a Splügen (Ch)

03-04-2016

diff: E - Camogli - S.Fruttuoso

09-04-2016 - Bimbi in cammino

Parco del Curone

16-04-2016 - Bimbi in cammino

San Pietro al Monte

17-04-2016

diff: EE - Corno Bironè

23-04-2016 - Bimbi in cammino

Monte Crocione

01-05-2016 - A.G.

Forti di Genova

7-05-2016 - Bimbi in cammino

Alpe del Vicerè

15-05-2016

diff: E - Rifugio S.Rita

21/22-05-2016 A.G.

Sent. del Tracciolino

28-05/04-06-2016

Trekking Eolie

05-06-2016 A.G.

Sentiero del Cardinello

18-06-2016 - A.G.

Scala di legno-Ccala di ferro

25/26-06-2016

diff: EEA - Mont Rous m.3241

09/16-07-2016 - A.G.

Settimana estiva

23/24-07-2016

diff: F - Capanna Margherita

30/31-07/01-08-2016

diff: F Alta Valtellina

28-08-2016

diff: EE - Rif. Del Grande Camerini

10/11-09-2016

Pizzo del Becco-Corni di Sardegna

25-09-2016

diff: EE - Pizzo Arera

1-10-2016 - Bimbi in cammino

Funghi di Rezzago - castagnata

02-10-2016

diff: E - Riomaggiore - Portovenere

16-10-2016 - A.G.

Montestrutto

29-10-2016

Escursione notturna

06-11-2016

diff: E - Bec d'Ovaga

20-11-2016

Pranzo sociale

27-11-2016

diff: E - Rif. Grieria

17-12-2016

Notturna di Natale

E = escursionistico
EE = escursionisti esperti

EEA = escursionisti esperti attrezzati
F = alpinismo facile

Il monte Barro

Quante volte, percorrendo la strada statale 36 per Lecco, prima di imboccare il tunnel che passa sotto la montagna, abbiamo sollevato lo sguardo per ammirare la stupenda piramide del Monte Barro. È la montagna più vicina a noi ma forse, attratti da cime certamente più note e suggestive, la conosciamo troppo poco e ancor meno abbiamo percorso i suoi numerosi sentieri.

Eppure questa nostra montagna, pur se di modeste dimensioni, è ricca di interesse naturalistico e scientifico.

Il Monte Barro è un rilievo calcareo - dolomitico alto 922 metri completamente isolato dai monti circostanti e costituisce una splendida e affascinante terrazza panoramica sulla Brianza e sui suoi laghi oltre che l'avamposto delle Prealpi Lombarde verso la Pianura Padana.

Tutta l'area è inserita nel Parco Naturale del Monte Barro, uno dei principali parchi regionali e una delle aree europee ritenute di maggior importanza per la conservazione della natura. È l'area protetta lombarda con maggior biodiversità floristica e molto interessante anche per lo studio dell'avifauna.

Il Monte Barro è percorso da oltre 40 km di sentieri ben segnalati e di diversa difficoltà per dislivello, lunghezza e tempo di percorrenza che consentono di conoscere anche le peculiarità



naturalistiche, storiche e geologiche dell'ambiente. Per gli amanti dell'arrampicata sportiva la Falesia di Camporeso offre invece circa 150 vie attrezzate abbastanza impegnative secondo la scala delle difficoltà alpinistiche.

Nel Parco sono accessibili alcuni luoghi caratteristici quali il Museo etnografi-

co dell'Alta Brianza all'interno del caratteristico nucleo abitativo di Camporeso, la stazione ornitologica di Costa Perla, i resti di insediamenti gotici ai piani di Barra, la chiesa di San Michele rimasta incompiuta, la Villa Bertarelli attuale sede del Parco e l'eremo con il Centro visitatori e il Museo archeologico.

La vetta del Monte Barro è raggiungibile per diversi itinerari sempre interessanti; tra questi la via più diretta che, partendo da Galbiate, percorre il sentiero delle creste offrendo all'escursionista un panorama incantevole e unico sull'intera Brianza, sul Resegone, sulle Grigne e sui Corni di Canzo.

Tutte le notizie e informazioni sui sentieri del Monte Barro e sul suo Parco Naturale sono reperibili sul sito internet www.parcobarro.lombardia.it.



TRA LA VERDE BRIANZA, I LAGHI E LE ALPI SORGE IL NUOVO CENTRO DELL'ECOLOGIA DEL VIVERE: L'OSTELLO PARCO MONTE BARRO

L'Ostello Parco Monte Barro si trova presso l'Eremo del monte. La sua posizione centrale rispetto al territorio del Parco (ad una quota di 750 metri s.l.m. con le sue ampie visuali sui laghi brianzani e "Quel ramo del lago di Como") e la vicinanza con alcune aree di interesse culturale fanno dell'Eremo la sede ideale per soggiorni, escursioni, attività didattiche e convegni. Legambiente ed Eliante si occupano inoltre, tramite l'Ostello, dell'organizzazione di attività di educazione ambientale rivolte a scuole di ogni ordine e grado, oltre che a gruppi di adulti.

L'Ostello ha una disponibilità complessiva di 48 posti letto: settore Orchidea con camere singole o a due/tre/quattro letti con bagno e settore Scoiattolo con camere singole o a due/tre letti con bagno al piano. Il settore Scoiattolo è dotato di una cucina attrezzata e di una sala relax per il soggiorno in autogestione.

(+39) 0341 540512 - info@ostelloparcobarro.it

**Località Eremo di Monte Barro,
via Balassi - 23851 Galbiate (LC)
<http://www.ostelloparcobarro.it>**



“OMNIBUS” Proverbi per tutti

INTERVISTA ALL'AUTORE VEDUGGESE ENRICO CASATI

di **Federica Mauri**

Il dialetto lombardo è una delle 31 lingue in Italia ad essere a rischio di estinzione secondo l'Unesco, insieme alla prepotente diffusione dell'italiano e dell'inglese.

Per scongiurare questo rischio, tre amici “autoctoni” hanno deciso di dedicare buona parte del loro tempo libero degli ultimi sei anni a un'impresa singolare: tradurre e spiegare 500 proverbi e modi di dire milanesi in nove lingue, a partire dal nostro idioma nazionale. Accanto alle principali lingue europee (inglese, tedesco, spagnolo, francese), i moti sono tradotti anche in russo, cinese, giapponese e arabo.

Il risultato è un volume di 492 pagine intitolato “Omnibus” (in latino: “A tutti, per tutti”) – custode di un'importante parte di quello che l'Unesco ha definito “patrimonio culturale immateriale dell'umanità” ed edito nell'estate 2015 dai Fratelli Frilli, casa da sempre molto attenta al territorio. Autore il veduggese Enrico Casati insieme a Roberto Villa e Guglielmo Scandolaria.

La presentazione del libro a Veduggio si è tenuta sabato 27 febbraio presso la Biblioteca Comunale, grazie all'interessamento della Commissione Cultura e dell'Assessore Corrado Corbetta.

Abbiamo chiesto a Enrico Casati di raccontarci meglio cosa sta all'origine del libro.

Come è nata l'idea di scrivere questo libro?

Tutto è nato un po' per gioco, circa 7 anni fa, quando io, Guglielmo e Roberto lavoravamo nello stesso ufficio: una mattina, raccontai di come invitai mia figlia adolescente ad una maggiore collaborazione in famiglia, utilizzando la traduzione inglese “sweet grapes” della più nota versione meneghina “dulza l'uga”. Su mia figlia questo approccio decisamente originale ebbe effetti positivi, e piacque a Guglielmo e Roberto, tanto da far nascere l'idea di raccogliere un centinaio di proverbi, di



commentarli e di inserirne la traduzione. Ogni venerdì sera, dopo il lavoro, ci davamo appuntamento per consultare testi, e, non senza discussioni, per elaborarne il commento; alla fine si concludeva immancabilmente con una cena in trattoria. È stata la passione poi a spingerci a trovare più di un migliaio di proverbi e modi dire, tra i quali abbiamo deciso di selezionare i 500 che costituiscono il libro.

Perché la scelta del dialetto milanese?

La scelta non poteva essere che quella: io e Guglielmo siamo rispettivamente di Veduggio e di Brugherio, mentre Roberto è di Milano; in effetti, dei tre, lui è la componente “purista”.

Il dialetto trova le sue radici nella cultura prettamente locale. Come siete riusciti a trasportare i modi di dire dialettali in altre lingue, alcune anche appartenenti a culture molto distanti da quella italiana, e milanese in particolare?

Questa parte del lavoro è stata impegnativa; il merito certamente va ai traduttori, che hanno cercato di cogliere il senso del proverbio e di trasmetterlo nella propria lingua, rispettando il contenuto del commento in italiano. Ciò è stato possibile, grazie a un dialogo con gli autori e tra gli stessi traduttori.

Si può quindi dire che la saggezza popolare contenuta nei proverbi sia in realtà universale? E cosa distingue invece in modo specifico la cultura milanese?

Certamente: i proverbi non conoscono confini, poiché trasmettono saggezza, valori, conditi con un pizzico di ironia, presentati con metafore ed immagini che risultano dirette ed immediate. Essi sono l'espressione diretta della cultura e Milano, proprio per la sua storia, può essere definita un crogiuolo di culture, poiché dalle origini celtiche si sono susseguiti romani, longobardi, spagnoli, francesi, austriaci.

Avete scelto di trasmettere e tramandare una cultura attraverso il confronto e il dialogo con le altre. Puoi spiegarci meglio i motivi di questa scelta?

Il libro è nato con uno spirito di apertura verso le altre culture, perché riteniamo che divulgare quella delle nostre origini, piuttosto che conservarla in circoli ristretti, sia una possibilità per mantenerla ancora viva. Un aspetto inatteso e decisamente positivo che è emerso con i traduttori è che anch'essi, grazie ai nostri proverbi, hanno riscoperto quelli della loro terra di origine. Lo stesso è avvenuto per persone provenienti da altre regioni italiane, che ci è capitato di incontrare durante le varie presentazioni del libro.

Qual è stato il vostro intento e qual è il vostro auspicio per il futuro?

I proverbi e i modi di dire sono un mezzo per mantenere viva la nostra capacità interpretativa della realtà che ci circonda; hanno poi il potere, non secondario di questi tempi, di regalare un sorriso sia a chi lo cita, sia ai suoi interlocutori.

Inoltre, l'auspicio è quello di non perdere la nostra identità e la nostra autonomia di pensiero, in un mondo che tende sempre più ad una globalizzazione culturale, e di non vedere, secondo la previsione dell'Unesco, anche il dialetto milanese sparire insieme agli altri idiomi entro la fine del XXI secolo. Molto probabilmente esso non sarà come quello dei nostri nonni, ma, almeno, sarà sopravvissuto all'oblio.

Grazie Enrico e in bocca al lupo per la diffusione del libro e... come dice il proverbio:

“Se la v'ha la g'ha i gamb!” (= “Se v'ha ha le gambe!”).

E per tutti i curiosi:

“Mètt in gaiòffa” (= “Mettetelo in tasca”) e fate una scorpacciata di proverbi con la lettura di “Omnibus”: c'è anche la versione tascabile!



Civico Museo "Carlo Verri"

di **Corbetta Giampietro**

Nella cittadina di Biassono, vicina a Monza, si trova un importante Museo dedicato alla storia della Brianza. Si tratta del **Museo Civico "Carlo Verri"**.

Il Museo è intitolato a Carlo Verri (1743-1823), fratello del più noto Pietro, personaggio di grande spicco della cultura settecentesca milanese ed europea. La ragione della dedica è il legame che Carlo, più dei fratelli, sviluppò con Biassono.

Il Museo nasce nel 1977. Due anni prima durante degli scavi in località Cascina Sant'Andrea vengono ritrovate 2.239 monete romane in un unico blocco. Inoltre gli scavi misero in luce anche i resti di una villa romana dove è ancora visibile e visitabile una cisterna e altre opere murarie.

Gli scavi vengono guidati dal "Gruppo di Ricerche Archeologiche del Lambro", fondato nel 1973.

Per qualche tempo le monete furono esposte nella sala civica di Villa Verri, oggi sede del Municipio di Biassono, è così che viene a formarsi il primo nucleo delle raccolte archeologiche del Museo riconosciuto tale dalla Regione Lombardia nel 1980.

Fino al 1983 proseguono le attività di scavo e il materiale recuperato, catalogato, restaurato e studiato, diventa ben presto notevole, per numero e varietà. Nel 2006 il museo si arricchisce di una nuova sezione intitolata *Segno Scrittura Stampa*, allestita nello spazio adiacente alla Biblioteca civica. In essa si presenta l'evoluzione dei metodi comunicativi, dalla nascita della scrittura fino all'avvento degli strumenti per produrla e conservarla nel tempo.

Il 5 novembre 2007 la Regione Lombardia riconosce al museo lo status di Raccolta Museale regionale.

Molto importante per la Brianza è la nascita di una sezione staccata, inaugurata il 16 maggio 2009, presso cascina Ca'Nova dedicata alle tradizioni del mondo contadino e al lavoro dei campi. Nel 2014 torna a Biassono il corredo della necropoli di Cascina Marianna del I secolo a.c. Una necropoli tardoceltica scoperta nel 1966. Durante lo scavo di un pozzo vennero alla luce ventisei oggetti tra cui vasi e bicchieri.

Il Museo ha raccolto nel tempo con acquisti e donazioni, anche di esemplari molto importanti, una ricca collezione numismatica.

Il complesso di maggiore importanza è certamente quello denominato "Ripostiglio di Biassono 1975", ricco di 2.234 monete in bronzo e 5 in argento, emesse dall'età di Ottaviano al 256 d.C., con un Sesterzio di Mariniana Diva, moglie di Valeriano imperatore. Particolare cura è stata messa nella selezione e raccolta delle monete della zecca di Milano soprattutto viscontee e sforzesche. Le monete della collezione "lombarda" sono 194, di cui due in oro, sessantacinque in argento e centosette in mistura o rame, con alcuni esemplari di grande suggestione emesse nel corso dell'insurrezione del 1848, "le cinque giornate".

Anche la zecca di Monza è rappresentata da due rare monete di Estore Visconti.

Oggi il museo è organizzato su due sezioni: una archeologica ed una etnografica.

La sezione archeologica raccoglie materiale di origine locale ma anche nazionale ed internazionale, tra cui reperti di età romana provenienti da vari Paesi della Brianza

Nella sezione etnografica sono contenuti oggetti legati alla cultura popolare, da materiale di uso quotidiano, come arnesi da lavoro ed oggetti di uso domestico, a costumi tradizionali. Inoltre la Sezione "segno scrittura e stampa" presenta l'evoluzione dei metodi comunicativi, dalla nascita della scrittura fino ai giorni nostri.

Infine la Sezione Cascina Cà Nova, estensione della sezione etnografica, è dedicata al lavoro nei campi quindi molto importante per la Brianza considerando la sua vocazione contadina fino agli anni '50.

L'attuale conservatore delle raccolte è il dottor **Ermanno A. Arslan**. Accademico dei Lincei, Presidente dell'Università Popolare di Milano.

Museo di notevole

importanza, visitarla non è certamente una perdita di tempo ma momento fondamentale per la conoscenza del territorio e della nostra storia recente e passata.

INFORMAZIONI UTILI Museo Civico "Carlo Verri"

Via San Martino 1 - Biassono

Orari di apertura:

Venerdì 9.30-12.00 / 15.00-18.30

Sabato 15.00-19.00;

negli altri giorni su richiesta.

Per informazioni: 039.22.01.077

Sito ufficiale: www.museobiassono.it

Magnifico tour virtuale del Museo

Email: info@museobiassono.it

INGRESSO GRATUITO

Imperatore flavio (69-96 d.C.)

zecca di Roma - Bronzo

D. [-] - Testa laureata a destra

R. [-] Tipo incerto



2 - Sesterzio, gr. 21,00, Ø mm. 32,7
n. Stato S.F. 1-80079



“La ragazza del treno”

IL THRILLER PIÙ LETTO IN BRIANZA

di **Valentina Besana**

A quasi due anni dall'uscita del romanzo “La ragazza del treno” di Paula Hawkins, si contano 398 prenotazioni nel Sistema Brianza al 13 febbraio 2016. Dati alla mano, questo libro è dunque il più richiesto a Veduggio con Colzano e in Brianza. Un vero e proprio caso editoriale che ha venduto milioni di copie. Non ci sorprende che il grande successo sia approdato dalla Gran Bretagna alla nostra Brianza.

La storia comincia con la scena annunciata dal titolo, la protagonista Rachel alle ore 8.04 prende il treno, come tutti i giorni si reca a Londra per la consueta alienante routine.

La distrazione preferita della ragazza è sedersi vicino al finestrino e guardare le case scorrere davanti agli occhi, rappresenta l'unico scoglio a cui aggrapparsi per non soccombere alla grigia periferia di Londra. Cullata dal vagone studia tutte le abitazioni, ma lo sguardo di Rachel ricade in particolar modo sulla villetta al civico 15 che osserva mentre

il treno si ferma allo stop. Ha imparato tutti i particolari e i dettagli della casa, dai mattoni ai colori della tenda, ma ciò che più l'affascina sono gli abitanti a cui ha perfino scelto un nome: Jess e Jason. Ormai è un appuntamento fisso osservare la coppia perfetta dalla vita perfetta, ma una mattina sulla veranda di Jess e Jason vede qualcosa che non dovrebbe vedere, che non è dettata dalla sua immaginazione fervida ma questa circostanza è reale e cambierà per sempre il suo futuro.

Da questo momento inconsapevolmente la vita di tre donne sarà intrecciata, tra bugie, intrighi e verità, dando vita a un thriller ineguagliabile.

Gli occhi di chi narra sono quelli delle donne: le vere figure di spicco che si alternano nel racconto della storia, gli uomini, invece, sembrano comparse.

Il lettore è trascinato vorticosamente negli abissi della psiche di forti personalità e in tematiche, come l'alcolismo, generatore di anarchia e confusione, antagonista di un epilogo.

Il treno è il veicolo per eccellenza di incontri casuali, di intrighi e misteri, come in “Assassinio sull'orient express” di Agatha Christie.

Come nel capolavoro di Alfred Hitchcock “La finestra sul cortile” Jeff inizia ad osservare la coppia di vicini dalla finestra servendosi di un binocolo, anche Rachel scruta i suoi personaggi Jess e Jason da un finestrino, quello del treno ed entrambi i protagonisti familiarizzeranno con le loro storie e verranno a conoscenza di vicende particolari in cui saranno inaspettatamente coinvolti.

“Sul muro qualcuno ha disegnato una freccia che punta verso la stazione, e accanto le parole: IL VIAGGIO TERMINA QUI. Penso al mucchietto di vestiti lungo ai binari, mi sembra di soffocare.”



Giochiamo ad ARTE

LABORATORIO PER GIOCARE, IMPARARE, GUARDARE, FARE

di **Valentina Besana**

Sabato 30 gennaio alle ore 15.00, presso la Biblioteca Civica di Veduggio Con Colzano, si è svolto il laboratorio “Giochiamo ad ARTE”.

Il comune di Veduggio e l'assessorato alla Cultura con la commissione Biblioteca hanno promosso questo evento per avvicinare i più piccoli al mondo dell'arte, con una formula efficace, quella del gioco.

Il laboratorio è stato realizzato dal gruppo Tu m', formato dall'architetto Marco Manini e il regista Claudio Vigoni, in collaborazione con l'associazione culturale Puppenfesten.

Questo gruppo propone e promuove progetti e laboratori che hanno come comune denominatore l'educare con un approccio creativo e ludico. Incoraggia la scoperta dell'arte attraverso l'animazione, il teatro, i video e soprattutto l'interazione con i ragazzi, perno imprescindibile delle attività proposte.

Nel caso specifico, durante la mostra - laboratorio in biblioteca a Veduggio, i bambini si sono confrontati con l'arte attraverso giochi e suggestioni, viaggiando in un mondo di immagini capaci di emozionare. I partecipanti hanno esplorato il mondo dell'arte attraverso riproduzioni, scatole di gioco, teatrini e mini-set interattivi.

I bambini si sono divertiti con le strutture di gioco, componendo sculture e scatole scenografiche, teatrini prospettici, giochi di inquadrature e luce, puzzle di quadri, una caccia ai dettagli ed esperimenti con le parole.

Gli iscritti hanno potuto esplorare in maniera leggera e avvincente il mondo dell'arte, scoprendo le suggestioni emotive e sperimentando i meccanismi visivi e percettivi.

Il laboratorio diventa il luogo di speri-



mentazione e creatività, uno spazio nel quale è possibile sviluppare la collaborazione e la cooperazione, importanti per la crescita di un ragazzo.

Il pomeriggio si è concluso con una merenda per tutti i bambini, un momento nel quale hanno potuto ulteriormente relazionarsi e confrontarsi assieme.

Questa giornata è stata anche l'occasione per inaugurare la riapertura della Biblioteca imbiancata di nuovo e arricchita della Sezione Junior e del WIFI.

Tra Birli, Muscatei e Calif... ovvero i soprannomi delle famiglie veduggesi

di **Gianni Trezzi**

Avrò avuto dieci anni e mi trovavo nella *Curt di cadregatt*, uno dei cortili storici di Veduggio, dove stavo giocando a nascondino. A quei tempi, all'inizio degli anni '70, era del tutto normale che anche i più piccoli si recassero da soli a giocare nei cortili dove si radunavano tutti i bambini del circondario, spesso spostandosi in bicicletta dalle proprie case (io avevo una mitica *Graziella* color verde ramarro, che mio padre dovette saldare più volte perché la sfasciavo regolarmente alla giuntura del piantone della corona, dato che mi divertivo a saltare dal bordo del marciapiedi per fare il *cross*) Eh, bei tempi! cose che se accadessero oggi si rischia la denuncia per abbandono di minore... Ma lasciamo andare le divagazioni: come dicevo stavo giocando con altri bambini e ci divertimmo per tutto il pomeriggio, finché stanchi e sudati venne l'ora di tornare ognuno a casa propria. La nonna di uno dei miei amici, mentre ci stavamo salutando per darci appuntamento l'indomani in qualche altro cortile, mi chiese a bruciapelo: "De chi te set te?". Io non parlavo il dialetto e lo comprendevo vagamente, per cui non capii la domanda. Venne in mio aiuto uno dei suoi nipoti, che prontamente tradusse: "Vuole sapere come si chiama il tuo papà". Dissi di essere il figlio di Giuseppe Trezzi, ma la risposta non sembrava soddisfacente per la vecchia signora, che mi guardò perplessa e poi esclamò: "Ma te set ul bagaj de chi?". Dovetti ripetere nome e cognome di mio padre e aggiunsi qualche altra informazione sulla famiglia, ma neppure dicendole che abitavo in Via Piave riuscii a fare cambiare espressione all'autoctona della *Curt di cadregatt* che a quanto pareva non era uscita dal perimetro del suo cortile negli ultimi due o tre decenni. La nonna del mio amico mi guardava con sospetto, come se volessi prenderla in giro, ma per fortuna si radunò un capannello di bambini e adulti e tutti insieme, chi in dialetto, chi in lingua, dovettero riuscire a fare capire alla signora di chi ero figlio, perché improvvisamente si illuminò, mi guardò benevolmente ed infine disse: "Adess u capi, te te set vun di Garampaz e tò pà l'è ul Pepino de la pasegiada!". Era la prima volta che sentivo tali affermazioni, che peraltro essendo state pronunciate in dialetto non avevo ben compreso, per cui ribattei anche con una certa veemenza che assolutamente si sta-

va sbagliando, che il mio nome era Gianni Trezzi, che mio padre si chiamava Giuseppe, che abitavo in Via Piave al numero 13 e che in poche e sentite parole nella mia famiglia non c'erano pazzi né grandi né piccoli... Quindi inforcai la bicicletta e me tornai a casa, dove una volta giunto chiesi immediatamente a mio padre ragione di quanto mi era stato detto, convinto che avrebbe confermato l'errore della vecchia signora, che io ritenevo un poco svanita. Grande fu pertanto la mia sorpresa quando il papà mi disse che era tutto vero, che Via Piave inizialmente era detta "alla passeggiata" perché fuori dal centro del paese e che la nostra famiglia era soprannominata "di Garampaz" perché la moglie del suo bisnonno (e dunque mio trisavolo) si chiamava Giovanna Garampazi, cognome immagino considerato alquanto bizzarro nella Brianza di fine Ottocento e dunque degno di essere trasformato in soprannome di famiglia... che è sopravvissuto fino ad oggi.

Ho raccontato questo aneddoto autobiografico perché mi chiedo fino a quando resterà memoria dei soprannomi delle famiglie veduggesi, dato che ormai da parecchi anni non si usa più identificare le famiglie tramite i soprannomi, come avveniva abitualmente fino ad una quarantina di anni fa. Sarebbe un peccato perdere questo patrimonio di cultura locale, che fa parte a pieno titolo della nostra etnografia, ma per evitare la sua dispersione è necessario procedere con sollecitudine a raccogliere i soprannomi delle famiglie (quando possibile con una nota che ne spieghi l'origine, fosse anche solo presunta) perché il tempo passa e sono purtroppo sempre meno le persone in grado di rappresentare le fonti a cui attingere per questa nel contempo curiosa e importante ricerca.

Sarebbe altrettanto interessante fare un censimento dei **toponimi** (nomi di luogo) che ancora sopravvivono nella memoria dei veduggesi e che rischiano di essere dimenticati perché scomparsi o ormai caduti in disuso (per es. *Lavil* o *Rovighi*) così come nomi e soprannomi di **personaggi**

famosi in paese per l'eccentricità o per qualche caratteristica particolare (per es. *Gigi il capitano* o *Pinocchio*: il primo è ancora assai conosciuto ed è nella memoria di molti, mentre il secondo era un fotografo ambulante attivo a Veduggio intorno alla metà del secolo scorso, così chiamato a causa del suo lungo naso...).

A questo punto la parola passa alle cittadine ed ai cittadini veduggesi: comunicateci il **soprannome della vostra famiglia** e se possibile **origine** e **significato**, **nomi di luoghi** ormai caduti in disuso e **soprannomi di personaggi "famosi"** in paese. Come? Consegnando un breve scritto alla Biblioteca civica (via Piave, 2 - orari: da Martedì a Venerdì dalle ore 14:30 alle ore 18:30 e Sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:30) oppure all'Ufficio Servizi alla Persona del comune (via V. Veneto, 47 - orari: Lunedì e Mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:15 e Giovedì dalle ore 17:00 alle ore 18:00). Potete anche compilare il format che trovate sul sito del comune all'indirizzo www.comune.veduggioconcolzano.mb.it

Un gruppo di lavoro procederà a raccogliere il materiale, che sarà ordinato e messo a disposizione della comunità (tramite il sito web del comune e forse anche con una pubblicazione) affinché le nostre radici possano continuare ad essere alimentate dal ricordo e dalla consapevolezza di ciò che è stato, perché come sostiene Cicerone "Non sapere che cosa sia accaduto prima della tua nascita, sarebbe per te come restare per sempre un bambino".

Fac-simile schede:

1) Scheda SOPRANNOME DI FAMIGLIA:

Cognome della famiglia	Soprannome della famiglia	Significato del soprannome (se conosciuto)	Origine del soprannome (se conosciuto)

2) Scheda TOPONIMO

Nome del luogo (via, località, cortile, casa, campo, bosco, ecc.)	Origine (se conosciuto)	Significato (se conosciuto)

3) Scheda PERSONAGGIO

Cognome e Nome del personaggio	Soprannome	Significato del soprannome (se conosciuto)	Nota biografica (quando e dove è nato, caratteristiche personali, ecc.)

NUMERI UTILI

Comune centralino.....	0362.998741
Fax.....	0362.910878
Ufficio segreteria.....	0362.998741-1
Ufficio demografici.....	0362.998741-2
Ufficio tecnico.....	0362.998741-3
Ufficio finanziario.....	0362.998741-4
Ufficio tributi.....	0362.998741-5
Ufficio Vigili.....	0362.998741-6
Ufficio Servizi Sociali.....	0362.998741-7
Protezione civile.....	0362.928023
Biblioteca.....	0362.911021
Centro sportivo.....	0362.998099
Centro anziani.....	0362.910306
Scuola materna.....	0362.911230
Scuola elementare.....	0362.911138
Scuola media.....	0362.924112
Parrocchia:	
Don Antonio.....	347.4635981
Don Naborre.....	0362.911025
Ufficio postale.....	0362.998012
Farmacia.....	0362.911468
Emergenza sanitaria.....	118
Ospedale Carate.....	0362.9841
Guardia medica.....	840500092
Croce Bianca.....	0362.915243
Carabinieri.....	112
Carabinieri Besana.....	0362.967750
Polizia Stradale.....	113
Vigili del Fuoco.....	115
Vigili del Fuoco Carate.....	0362.903622
Soccorso ACI.....	116
Acquedotto centralino.....	02.895201
Acquedotto segnalazioni.....	800.175.571
Gas – Ufficio E.On.....	0362.995527
Gas Pronto Intervento.....	800.901.313
Gas Egea Comm.le.....	0362.915260
ENEL.....	800.900.800
Casa di Accoglienza "Madre Teresa di Calcutta" ..	0362.928059

ORARIO RICEVIMENTO

Maria Antonia MOLTENI

Sindaco, deleghe al bilancio, personale/affari generali, servizi sociali, sicurezza e protezione civile



venerdì..... 16.00 - 19.00
(nel proprio ufficio - solo su appuntamento)

Mariambrogia CORTI

Vice Sindaco, Assessore istruzione, integrazione e politiche giovanili



lunedì..... 18.00 - 20.00
(ufficio servizi sociali - solo su appuntamento)

Vincenzo TODARO

Assessore lavori pubblici, edilizia privata, sostenibilità ambientale



mercoledì..... 18.30 - 20.00
sabato..... 9.30 - 10.30
(ufficio tecnico - solo su appuntamento)

Silvia Maria Rosa NEGRI

Assessore urbanistica e sport



lunedì..... 18.30 - 20.00
sabato..... 9.30 - 10.30
(ufficio tecnico - solo su appuntamento)

Corrado CORBETTA

Assessore alla cultura e rapporto con le associazioni, lavoro, attività produttive



martedì..... 18.00 - 20.00
(solo su appuntamento)

ORARIO UFFICI

Servizi demografici

lunedì - sabato..... 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio..... 17.00 - 18.00

Ufficio tecnico

martedì e venerdì..... 9.00 - 12.15
sabato..... 9.00 - 11.00

Ragioneria/tributi

martedì e venerdì..... 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio..... 17.00 - 18.00

Servizi sociali

lunedì e mercoledì..... 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio..... 17.00 - 18.00

Segreteria/protocollo

lunedì - sabato..... 9.00 - 12.15

Biblioteca

lunedì - venerdì..... 14.30 - 18.30
sabato..... 10.00 - 12.30

ORARIO STRUTTURE COMUNALI

Cimitero

dal 1/3 al 15/11..... 7.30 - 19.00
dal 16/11 al 28/2..... 7.30 - 17.00

Centro raccolta Rifiuti

Martedì..... 14.00 - 17.00
Sabato..... 9.00 - 12.00/14.00 - 17.00

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

Nei giorni di sabato, prefestivi e festivi è in funzione il servizio di Guardia Medica a partire dalle 8.00. Negli altri giorni il servizio è in funzione dalle ore 20.00 fino alle ore 8.00 del mattino successivo.

Tel. 840.500.092

Orari degli ambulatori medici

DR.SSA DANIELA MAGNI

	VEDUGGIO	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	09.15-14.00	-	-
MAR.	13.15-19.00	-	-
MER.	13.15-17.00	-	-
GIO.	09.15-14.00	-	-
VEN.	13.15-19.00	-	-
SAB.	-	-	-

DR.SSA M. GRAZIA MARTINO

	VEDUGGIO	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	-	18.30-19.30	-
MAR.	-	10.00-11.00	-
MER.	11.30-12.30	10.00-11.00	09.00-10.00
GIO.	17.00-18.00	-	18.15-19.00
VEN.	11.30-12.30	10.00-11.00	09.15-10.00
SAB.	-	-	-

DR. GIUSEPPE USUELLI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	16.30-18.00	18.30-20.00
MAR.	09.00-10.30	11.00-12.30
MER.	09.00-10.30	11.00-12.30
GIO.	08.30-10.00	10.30-12.00
VEN.	08.30-10.00	10.30-12.00
SAB.	-	-

DR. ALBERTO BOZZANI

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	17.30-19.30	15.00-16.30
MAR.	08.30-10.30	11.00-12.00
MER.	15.00-18.00	18.30-19.30
GIO.	18.30-20.00	15.30-17.30
VEN.	17.30-20.00	15.00-16.30
SAB.	-	-

DR. RENATO CALDARINI

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	08.30-11.30	16.00-18.00
MAR.	08.30-10.00	-
MER.	08.30-11.30	-
GIO.	08.30-10.00	15.30-18.00
VEN.	08.30-11.00	14.00-16.00
SAB.	-	-

DR.SSA ROBERTA RIGAMONTI

	VEDUGGIO <small>solo su appuntamento</small>	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	15.00-18.00	-	11.00-14.00
MAR.	-	-	10.00-13.30
MER.	11.00-13.00	16.00-19.00	09.15-10.45
GIO.	-	-	09.00-13.30
VEN.	15.00-18.00	12.00-14.00	10.00-11.30
SAB.	-	-	-

DR.SSA PIANAROLI ALESSANDRA

	VEDUGGIO	RENATE	CAPRIANO
LUN.	14.00-17.30	-	-
MAR.	14.30-17.30	-	-
MER.	08.30-11.00	-	-
GIO.	14.00-17.30	-	-
VEN.	08.30-11.00	-	-
SAB.	-	-	-

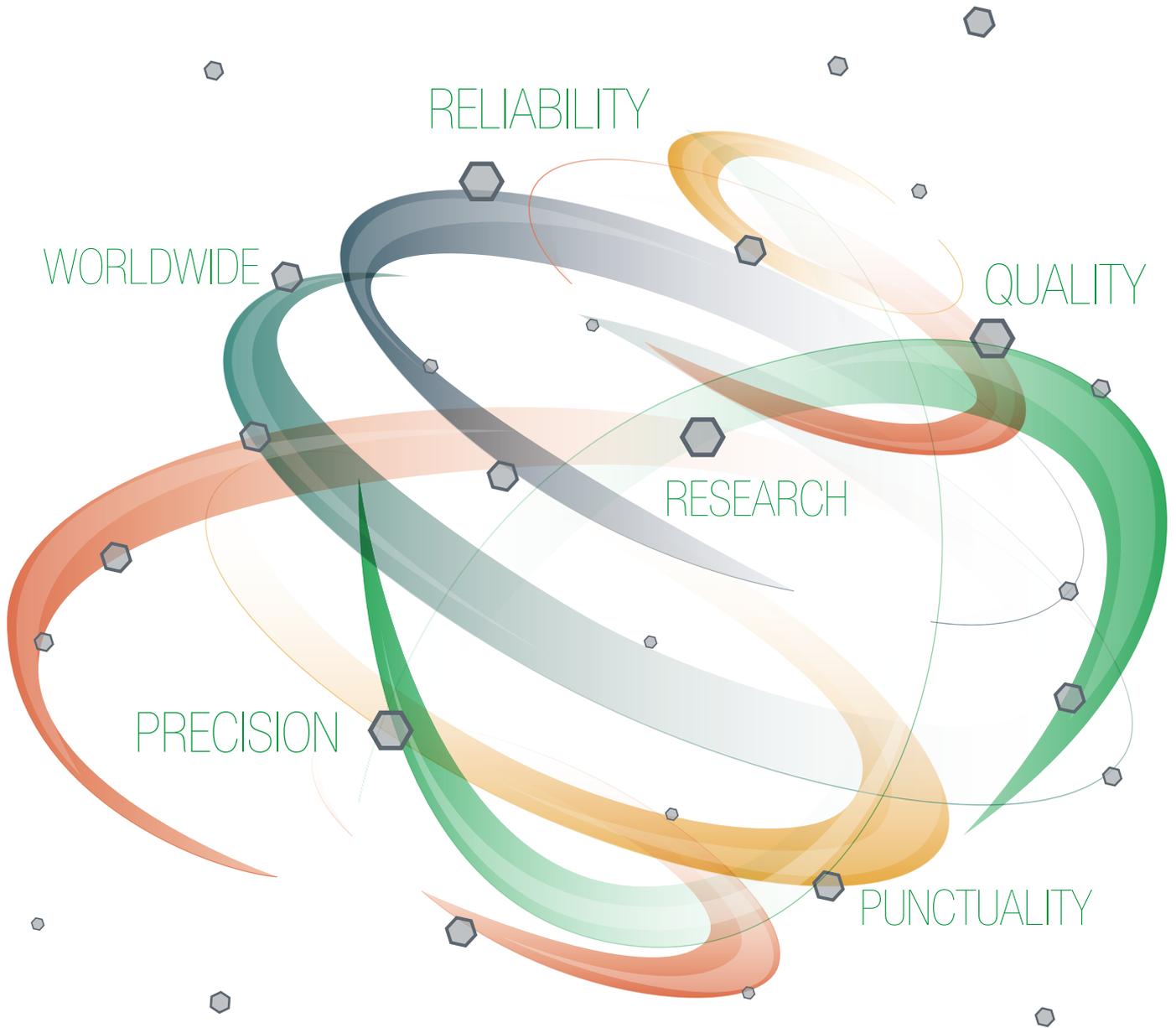
DR. GHERARDO STRADA

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	14.30-16.30	17.30-19.00
MAR.	09.00-13.00	-
MER.	17.30-19.30	14.30-16.30
GIO.	11.00-13.00	08.30-10.30
VEN.	19.30-21.00	17.30-19.00
SAB.	-	-



FONTANA FASTENERS

Q U A L I T Y F A S T E N E R S



RELIABILITY

WORLDWIDE

QUALITY

RESEARCH

PRECISION

PUNCTUALITY

YOUR NEEDS OUR PASSION

WWW.FONTANAFASTENERS.IT